ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 138
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

14-15 Giugno 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 7, tel. 43-989, 50-980, 53-981. - Prezzi per mm. di all. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 550) - Ass. Stamp. e legali L. 300 (fin. 450) - Necrol. L. 300 (fin. 900, partecipaz. L. 800 (fin. 1200) la linea - Echi cronaca L. 450 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1380): Italia: anno L. 6250, semestre L. 3260, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

IL GOVERNO OLANDESE HA AUTORIZZATO I GIORNALI A RENDERE PUBBLICA LA CLAMOROSA VICENDA

Vacilla il trono di Giuliana per lo scandalo della «guaritrice»

La Regina e suo marito, considerati fino a ieri una coppia felice, sono praticamente già separati - Il principe consorte continua a rimanere a Stoccolma - La Sovrana abdicherebbe a favore della primogenita, la diciottenne principessa Beatrice, spedita a Roma per sottrarla alla tesissima atmosfera familiare - Come nacque la sconcertante amicizia tra Giuliana e la sessantunenne Greta Hofman - Il patetico dramma della piccola Maryka, cieca quasi del tutto fin dalla nascita - Intervista con colei che tutti accusano di avere stregato la Regina e di essere diventata la "Rasputin della Corte d'Olanda„

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Dopo una riunione di gabinetto della durata di due ore, il governo olandese ha deciso ieri sera di lasciare che il Paese conosca la fantastica storia di Greta Hofman e della sua amicizia con la regina Giuliana. Questa storia sta ormai nota in tutto il mondo da quarantotto ore, ma il governo olandese, temendo che la pubblicazione dei fatti influenzasse le elezioni generali (svoltesi ieri) e inasprisse la crisi, aveva fatto appello al senso di responsabilità dei direttori dei giornali nazionali, affinchè nulla venisse segnalato. Ieri sera il primo ministro Drees doveva però arrendersi.

I giornali stranieri che narravano lo «scandalo Hofman» venivano venduti in Olanda da giorni in gran numero e al mercato nero e alcuni quotidiani inglesi erano stati ieri addirittura acquistati a cinquemila lire la copia; contemporaneamente, le pressioni da parte della stampa nazionale si erano fatte insostenibili, spingendo i direttori dei giornali di essere sciolti dal loro impegno di silenzio.

Stamane, dunque, gli olandesi leggono per la prima volta sui loro organi di stampa tutta la verità, la leggono per la prima volta nei più minuti particolari e lo choc che ne ricaveranno sarà certo violentissimo, indubbiamente penoso.

Tutto d'un colpo i cittadini di questa placida serena nazione hanno appreso che la regina e suo marito, reputati una coppia felice e devota, sono praticamente separati e invelenitisi da una violenta ostilità reciproca; che gravissimi dissensi esistono fra la quarantaseienne regina e il governo; che non si esclude che la sovrana abdichi e ceda il trono alla maggiore delle sue quattro figlie, la diciottenne principessa Beatrice. Gli olandesi hanno appreso inoltre, dai loro giornali, che si hanno ancora informazioni precise. Sembra, però, che ella non si sarebbe mai intromessa direttamente, ma sfrutterebbe, invece, la sua «malia» sulla Regina. In altre parole: così come alcuni consultano l'oroscopo prima di fare un viaggio o concludere affari, Giuliana consulterebbe la Hofman ogni volta che si trova di fronte a importanti decisioni politiche. Da questa tragicomica condotta originerebbe la collera sia del principe Bernardo che del governo, e si capisce ora perché un ministro socialista abbia dichiarato che egli, anche se riuscito, non riaccetterebbe l'incarico che alla scadizione che la Hofman sia scacciata via.

Notizie da Amsterdam confermano ulteriormente che l'influenza della Hofman è stata sottilissima soprattutto negli ultimi discorsi della Regina alla nazione. «Pareva di ascoltare dei sermoni religiosi — ha detto il direttore di un giornale olandese — e alla fine dell'allocuzione, tutti si confessavano a vicenda di non averci capito nulla».

Secondo informazioni della stampa britannica i giornali olandesi si accingerebbero a chiedere, nei loro articoli di fondo, l'allontanamento della Hofman. «Il matrimonio fra Giuliana e Bernardo ha forse già cessato di vivere — direbbero i giornali di Amsterdam — ma non lasciamo che questa donna abbatta ora anche il trono. Bisogna disperdere immediatamente questo incubo, bisogna ridare subito al popolo un minimo di fiducia in Giuliana e nell'istituzione monarchica».

Parecchi giornalisti inglesi si sono recati a trovare la Hofman. L'hanno scovata nella sua bellissima casa a Baarn, una località alla periferia di Amsterdam; questa casa le è stata donata da uno dei suoi pazienti, un ricchissimo industriale. Ben novemila sono i pazienti della Hofman in Olanda e talvolta ella si reca all'estero, persino nell'America del Sud, su invito di facoltosi signori, i quali sperano di essere risanati dalla sua «medicina religiosa».

La donna ha detto ai giornalisti di essere figlia di contadini. Ha fatto la dattilografa fino ai 35 anni, poi scoperse che le «imposizioni» potevano servire a «dedicare gli stranieri a Dio». «Il mio intervento — ella ha detto — rafforza la loro anima, e di conseguenza il loro corpo riacquistano salute». La Hofman, dopo essersi rifiutata di rispondere a domande concernenti i suoi rapporti con la Regina, ha così concluso: «Si stanno dicendo colossali fantasie; non mi sono mai interessata di politica e non ho la minima ambizione in quel campo».

Mario Ciriello

Greta Hofman, la «guaritrice» che aveva promesso di restituire la vista alla piccola principessa cieca (Telefoto)

L'esito delle elezioni politiche in Olanda

AMSTERDAM, giovedì sera.

Il partito laburista ha vinto le elezioni politiche olandesi, dimostrando di essere il più forte partito del la nazione.

I laburisti hanno battuto il partito cattolico di circa 60 mila voti, su di un totale di circa 8.600.000.

Nel gabinetto uscente laburisti e cattolici erano alleati in un governo di coalizione.

I socialisti sono passati da 30 a 34 seggi alla Camera che ha 100 seggi.

Un guadagno di quattro seggi è notevole dato il sistema proporzionale vigente in Olanda.

Il partito cattolico è passato da 30 a 33 seggi, ma il partito dissidente cattolico, con due seggi nel Parlamento eletto quattro anni fa, venne sciolto l'anno scorso e non ha partecipato alle attuali elezioni.

I grandi sconfitti sono stati i comunisti, che sono passati da 2 a 4 seggi ed hanno perso l'1,41 per cento dei voti.

Altri perdenti sono stati i due partiti protestanti di destra, che sono passati da 21 a 15 seggi. Entrambi erano rappresentati nel gabinetto di coalizione.

Offerto un occhio per la piccola Maryka

SYDNEY, giovedì sera.

Mentre la stampa australiana dedica ampio spazio alla vicenda che ha coinvolto il nome della cara regnante olandese ed il nome di una fattucchiera, un emigrante olandese, il quarantanovenne Gerald Stofregen, si è recato alla redazione del «Daily Mirror» ed ha offerto uno dei suoi occhi per ridare la vista alla principessa Maria.

«Nutrisamo un profondo affetto per la regina Giuliana» sono state le parole con cui lo Stofregen ha accompagnato la sua offerta.

Marisa Zocchi, la bella di Pratolino, torna stasera sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano per rispondere alla domanda da 2.550.000 lire sul ciclismo

Stasera pochi gettoni in giostra sul palcoscenico di LASCIA O RADDOPPIA

Ai quiz di due milioni e mezzo la bella del ciclismo e l'esperto di jazz

Il contadino letterato di Piandiscò e lo sposo geografo di Modena a quota un milione e 280 mila lire - Per la prima volta entra in cabina l'appassionato di ittiologia - Gli esordienti: Mario Fiorin (musica lirica), Giovanna Ferrara (storia degli Stati Uniti), Ferruccio Gemignani (ippica), Luciana Alagna (mitologia greca)

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Per la volta scorsa «Lascia o raddoppia» si presentò in un'edizione ricca di gettoni d'oro, stasera ci presenterà, invece, uno dei suoi capitoli più modesti: vuota la cabina a due posti, dopo il meritato trionfo del dantista di Casale Monferrato e la discussa vittoria del gastronomo napoletano; nel ruolo di «leader» della classifica, due concorrenti alla prese col penultimo ostacolo; altri due a quota 1 milione e 200.000; soltanto uno al suo primo ingresso in cabina e, infine, quattro esordienti, di cui una, la quarta, probabilmente rinviata alla prossima settimana. Questo il panorama di una puntata che, se pure non appare dominata dalla emozionante danza dei milioni, potrebbe tuttavia portare sui teleschermi un nuovo «cast» di personaggi interessanti.

La bella Marisa Zocchi, affronterà la penultima prova sotto la favorevole impressione riportata in conseguenza dello scialbo finale dei giovani al Giro ciclistico d'Italia. In proposito, la florida «miss» di Pratolino non ha risparmiato severi apprezzamenti e sapre rampogne: le speranze del pedale, secondo lei, non sono appese in buone mani, anzi, in buoni piedi; i nostri giovani avrebbero dovuto lottare con ardimento e, insomma, avrebbero dovuto «mattarsela tutta», come facevano i Bartali e i Coppi degli anni d'oro del ciclismo italiano. Questo il parere di Marisa Zocchi, tanto che, a quanto pare, se ne intende. In questi giorni una associazione toscana di ciclisti ha eletto in Marisa la propria «mascotte». Molti sono i ciclisti, particolarmente i dilettanti, che si allenano sulla dura salita di Pratolino, in cima alla quale, com'è noto, è il bar degli sportivi: per consentire a tutti gli appassionati dei pedali di ammirare alla bella di Pratolino la loro simpatia e di formulare un caloroso augurio in vista delle ultime prove che la attendono sulle scene del quiz, è stato messo nel frequentatissimo bar un registro che si va popolando di firme; qualcuna delle quali potrebbe essere forse l'autografo di un grande campione di domani.

Anche l'hanno del jazz, Ettore Balli, affronterà il penultimo traguardo, vale a dire il quesito da 1 milioni e 563 mila lire. Casiere presso una grande ditta produttrice di dentifrici e saponi, Ettore Balli non ha voluto sacrificare neppure un giorno delle sue ferie estive per dedicarsi meglio alla preparazione: la sua direzione gli ha offerto una breve licenza straordinaria, ma Balli (o, come lo chiamano ora i suoi amici, il re del jazz) ha rifiutato con cortese fermezza: la verità è che egli è un diligentissimo impiegato, e fra tutti i concorrenti appare in «Lascia o raddoppia» è forse l'unico che non abbia mai sottratto un solo minuto ai suoi doveri d'ufficio per curare la propria preparazione al telequiz. Dal piccolo schermo della TV, Ettore Balli passerà presto al grande schermo del cinema, ma non come divo: al preparatissimo appassionato di jazz è stato offerto di presentare in un film documentaristico le esibizioni di alcuni fra i più apprezzati complessi jazzistici italiani.

A quota un milione e 280 mila troviamo il contadino letterato di Piandiscò, Italo Foggi, e il novello sposo geografo di Modena, Enzo Cambi. In onore del primo è stato organizzato in questi giorni un pittoresco ballo sull'aia del casolare, dove, per festeggiare l'umile amico di Guido Cavalcanti, si sono intrecciate carole, alla maniera del buon tempo antico. Notizia giunta da Piandiscò, dicono che da qualche giorno fra le figlie di alcuni agiati contadini della provincia di Arezzo si registra una singolare tendenza a considerare un ottimo partito il giovane Italo Foggi: «Lascia o raddoppia», insomma, potrebbe anche assumere, magari inconsapevolmente, il meritorio incarico di combinare matrimoni.

A proposito di matrimoni, molti ricorderanno che, dopo la sua recentissima nozze, il modenese Enzo Cambi, chiamato davanti alle telecamere del quiz, ha bruscamente interrotto la luna di miele. Ora, indiscrezioni giunte fresche fresche da Modena segnalano qualche burrasca in casa del novello sposo, la cui consorte attribuisce all'intensa preparazione imposta dal quiz il suo temporaneo assorbimento in ogni minuto del marito. «Lascia o raddoppia» ha, sì, i suoi meriti, ma ha anche grossi demeriti: perché da una parte combina matrimoni, ma dall'altra fa da guastafeste e turba la luna di miele di due freschi sposi.

Stasera entrerà per la prima volta in cabina l'appassionato di ittiologia, Mino Chirulli, meridionale residente nella provincia di Bergamo e titolare dell'ufficio del Registro di Ponte S. Pietro. Se vincerà i 128 gettoni d'oro del massimo premio, l'esperto pescatore trascorrerà le vacanze estive in crociera; ma non sarà una crociera turistica, bensì una crociera puscheroccia; il concorrente, infatti, vorrebbe partecipare a una delle annuali spedizioni di pesca oceanica condotte da flotte appositamente attrezzate.

Delle carte, gli esordienti sono quattro; una in pratica, com'è normal risaputo, difficilmente sarà interrogato l'intero quartetto. Il primo debuttante che vedremo sui teleschermi sarà un assicuratore padovano sessantaseienne, Mario Fiorin, che si cimenterà nella musica lirica, materia apparentemente facile, ma in realtà sempre carica di insidie. In particolare, l'esordiente ha limitato il campo al melodramma dell'Ottocento. Sarà poi la volta di Giovanna Ferrara, che, come il Fiorin, rimase fra le quinte la settimana scorsa. Giovanna Ferrara, ventitreenne studentessa in chimica, residente a Robbio Lomellina, sarà interrogata sulla storia e sui costumi degli Stati Uniti d'America, limitatamente al periodo 1783-1861. Da Pisa porterà sui teleschermi un'altra materia nuova il settantaduenne Ferruccio Gemignani, che ne tutto sull'ippica: sull'ammissione di questo concorrente, però, potrebbe essere affacciata qualche riserva, in quanto il medesimo si sarebbe occupato professionalmente di cavalli; e ciò è in contrasto col regolamento di «Lascia o raddoppia». Chiude, il quartetto delle reclute la studentessa diciannovenne Luciana Alagna di Milano, che pure esordirà con una materia nuova per la scena del quiz: la mitologia greca.

Ogni «Lascia o raddoppia» ha una sua appendice giudiziaria al Tribunale di Roma, dove il concorrente bocciato Federico Carducci — che cadde nella musica lirica — ha citato la radiotelevisione contendendole la facoltà di porre interrogativi doppi in un unico quesito.

Vincenzo Rovi

Stasera alla tv

Esordienti: Gianna FERRARA di Robbio Lomellina (Storia degli Stati Uniti); Mario FIORIN di Padova (musica lirica); Luciana ALAGNA di Milano (mitologia greca); Ferruccio GEMIGNANI di Pisa (ippica).

Per la domanda da 640 mila lire: Mino CHIARULLI di Bergamo (ittiologia).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Enzo CAMBI di Modena (geografia); Italo FOGGI di Piandiscò (letteratura italiana).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Marisa ZOCCHI di Pratolino (ciclismo); Ettore BALLI di Milano (jazz).

Ettore Balli, l'impiegato milanese esperto nel jazz contemporaneo, è in lizza, con Marisa Zocchi, per il premio da due milioni 563 mila lire

ALL'OSPEDALE DI WASHINGTON

La visita ad Eisenhower del Cancelliere tedesco

E' il primo colloquio ufficiale del Presidente dopo l'operazione - Le condizioni di "Ike„ in continuo miglioramento

WASHINGTON, giovedì sera.

Il presidente Eisenhower riceve oggi nel suo appartamento al «Walter Reed Hospital» il cancelliere della Germania occidentale, dott. Konrad Adenauer, e il segretario di Stato, Dulles. Si tratta del primo colloquio ufficiale concesso da Eisenhower dopo l'operazione subita sabato scorso. L'incontro è stato fissato ieri pomeriggio dopo che i medici del «Walter Reed» avevano dato la loro autorizzazione al Presidente di ricevere e intrattenersi con persone che non fossero i suoi familiari.

Ieri sera, Adenauer è stato ospite d'onore ad un ricevimento offerto all'Ambasciata tedesca dove era convenuto lo stesso segretario di Stato americano Dulles ed altre personalità. Negli ambienti diplomatici americani e tedeschi si esprime la massima soddisfazione per i progressi ottenuti nei due giorni di colloqui fra il Cancelliere e Dulles. Un comunicato pubblicato al termine degli incontri ribadiva la necessità della soluzione del problema tedesco.

Negli stessi ambienti si aggiunge che durante i colloqui non sono stati elaborati precisi piani mediante i quali l'Occidente cercherebbe di ottenere l'unificazione tedesca, ma si è deciso di continuare la pressione diplomatica nei confronti dei sovietici per indurli a modificare il loro atteggiamento al riguardo.

Dulles ha manifestato al Cancelliere la sua soddisfazione per la decisione del governo di Bonn di continuare a provvedere per le spese relative al mantenimento delle forze americane di stanza in Germania.

Procede intanto rapidamente la guarigione di Eisenhower che da ieri ha cominciato ad essere nutrito per via orale. La temperatura, la pressione del sangue e la respirazione continuano ad essere soddisfacenti.

L'agitazione nelle Borse

Quotazioni di Roma, Genova e Firenze

Milano, giovedì sera.

Anche stamane inattività completa nella Borsa valori. Come è accaduto ieri, gli operatori non hanno ritenuto nemmeno di accedere ai recinti delle «grida», i quali sono rimasti deserti.

Il comitato direttivo dimissionario, si sforza di rendere possibile, grazie ad accorgimenti tecnici, l'effettuazione della liquidazione di fine mese. E' stata diramata stamane una circolare applicativa circa la ripartizione dei premi, che è la prima operazione di liquidazione in calendario per lunedì 18 corrente. Data l'eccezionalità della situazione, le proposte del comitato direttivo hanno incontrato qualche opposizione. Atmosfera tranquilla, nessun incidente si è verificato.

Banconote, prezzi ufficiali: dollaro USA 626,25; franco svizzero 146,25; sterlina 1705; franco francese 150,50; marco germanico 149,375; scellino austriaco 22,95; franco belga 12,52; peseta spagnola 14,15.

Prezzi informativi raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6375-6475; marengo 4625-4725; sterlina unitaria 1700-1720; dollaro carta 630-632; franco svizzero 147,25-147,75; franco francese 150-162; oro fino 714-718; argento 19,50-20.

A ROMA — Alla Borsa valori di Roma il mercato è normale con prevalenti richieste da fuori piazza. La Fiat è quotata 1097, la Edison 2540, Centrale 7190, Immobiliare 558.

A TORINO — Nessuna contrattazione essendo stata oggi effettuata, il listino ripete le quotazioni di ieri.

A GENOVA — In relazione all'ordine del giorno approvato ieri a Milano, dal presidente dei Comitati direttivi degli agenti di cambio, secondo il quale tutte le operazioni inerenti alla liquidazione di fine mese devono essere portate a felice compimento, stamane la Borsa ha ripreso la sua attività, sia pure in tono minore per le incertezze che continuano a gravare sul mercato finanziario.

Nelle battute di apertura pochi i titoli trattati, ma i prezzi si sono rivelati abbastanza sostenuti: la Fiat è stata trattata fino a 1100 e la Generali 20.100. Al listino le obbligazioni sono state regolarmente quotate, mentre per i titoli industriali risultano quotati solamente quelli effettivamente trattati.

A FIRENZE — Dopo una apertura assai sostenuta che ha visto le Montecatini raggiungere una punta massima di 3280 e la Fiat 1115, alcune vendite e numerosi realizzi hanno provocato una flessione dei prezzi.

Al listino la Fiat ha registrato 1090 e la Montecatini 3213. Subito dopo la chiusura, però, un leggero denaro provocava un miglioramento di queste quotazioni. Si è fatto 1760 nelle Centrali e 1300 nelle Meridionali. Affari piuttosto scarsi. Dopoborsa in denaro.

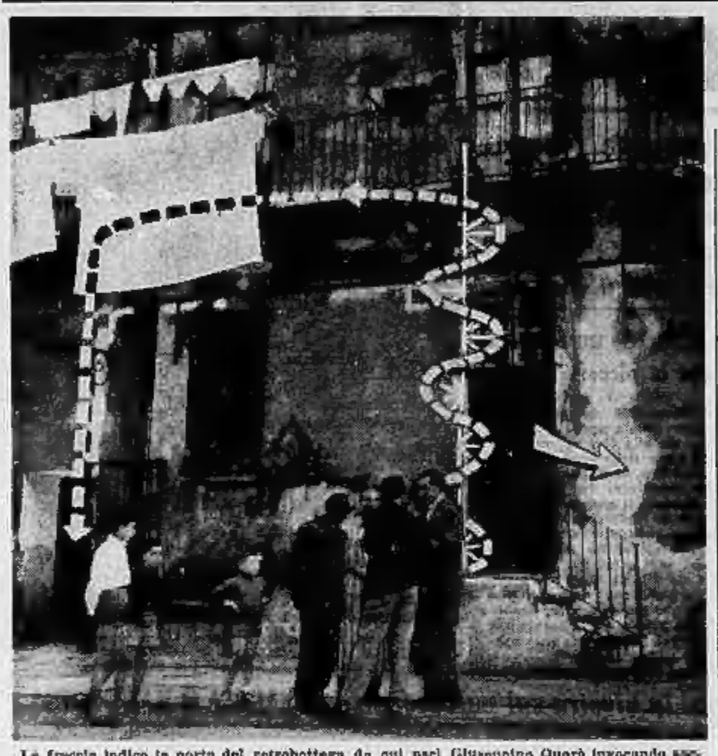
Giuliana d'Olanda e il principe Bernardo con le loro quattro figlie. Maryka (freccia 1) è la principessina quasi cieca per guarire la quale la regina ricorse alla «maga» Greta Hofman. Beatrice (freccia n. 2) una di diciotto anni, succederebbe alla madre sul trono qualora la sovrana dovesse abdicare. Questa notizia viene però «ufficialmente» smentita

CRONACA CITTADINA

L'aggressione alla tabaccaia di corso Regina 144 ha rimesso in allarme la Polizia

220 persone fermate per scovare il rapinatore

Cinquanta trattenute in camera di sicurezza - I sospetti della "Mobile,, si appuntano su un uomo sorpreso a Porta Palazzo con una pistola e un coltello in tasca



La freccia indica la porta del retrobottega da cui uscì Giuseppina Quarà invocando soccorso; la linea punteggiata la via per cui fuggì il rapinatore, salito dall'alloggio attraverso una scala a chiocciola interna ed uscito poi dall'ingresso principale (foto Meiolo)

Le operazioni per identificare il brutale aggressore della tabaccaia di corso Regina Margherita hanno assunto un'ampiezza inconsueta. Vi sono impegnati a fondo i carabinieri della tenenza Dora, gli agenti della Celere e della Mobile, gli uomini della polizia di Borgo Dora, che per tutto il pomeriggio di ieri, questa notte ed ancora oggi si sono dedicati al fermo di individui sospetti, compiendo retate e rastrellamenti in ogni parte della città.

Alla sede degli inquirenti sono affluiti i fermati in numero cospicuo: questa mattina se ne contavano in totale ben duecentoventi, fra cui molti che più avevano avuto dei conti da regolare con la giustizia. Tutta questa folla è stata pazientemente sfoltita: ed alla fine la maggior parte è stata rimandata a casa. Cinquanta persone sono trattenute, fra cui un uomo sorpreso in un'osteria di via Priocca con in tasca un coltello a serramanico ed una pistola. I cinquanta sono stati interrogati a lungo, ma per ora senza risultato. Potrebbe darsi che fra essi si trovi anche l'autore del brigantesco assalto alla casa dell'impresa Manolino, a Madonna della Rose, avvenuto una settimana addietro.

Una parola decisiva in merito possono dirla soltanto due persone: la stessa aggredita ed una cliente che vide, sia pure per pochi attimi il rapinatore. La prima, come si sa, è la sessantaduenne Giuseppina Quarà, titolare con la sorella Flavia, di tre anni più anziana di lei, della rivendita di corso Regina Margherita 144 D. Ieri la poveretta era stata colpita da violento choc, che le impediva di parlare, ma già nel pomeriggio, grazie alle cure dei sanitari dell'ospedale Maria Adelaide, si era rimessa ed aveva potuto essere interrogata.

Bisogna dire subito, però, che la sua descrizione si mantiene piuttosto generica: non ha quasi avuto il tempo di osservare l'aggressore che, essendosi voltato verso lo scaffale per prendere il pacchetto di «Nazionali» che quella aveva chiesto, si sentì colpire da una serie di bastonate, una più violenta dell'altra.

Non so dire altro che questo: che l'aggredì è un tipo sui venti o venticinque anni, bruno di capelli, con il volto scuro, vestito molto modestamente con pantaloni di colore indefinibile e una camicia quasi bianca aperta sul petto. Troppo poco per arrivare ad una identificazione precisa; comunque stamane la povera vecchietta è stata ancora interrogata dai funzionari di polizia e non è escluso che possa ricordare ancora altri particolari importanti. Le sue condizioni migliorano rapidamente: i sanitari del «Maria Adelaide» presumono che entro una decina di giorni potrà lasciare l'ospedale.

Sostanzialmente la descrizione è fatta dall'altra donna che vide il bandito: la sig.ra Luigina Bertiglia in Mola, di 31 anni, moglie di un collaudatore della Fiat. La signora Mola era entrata nella tabaccheria per comperare un pacchetto di sale e vide sbucare dietro il bancone un giovane dal viso stravolto; poi sentì i gemiti della Quarà e, comprendendo in un lampo che cosa era avvenuto, si lanciò per strada ad invocare soccorso. Anch'essa ha detto che il giovane era un tipo bruno di capelli e di volto, con la camicia aperta: ma purtroppo sono elementi comuni a molti fra i giovani che si possono trovare in corso Regina Margherita.

Altro alloggio svaligiato

Approfittando dell'assenza della padrona di casa, ignoti ladri sono penetrati nell'alloggio della signora Margherita Frasco, di 51 anni, a San Mauro. I malfattori, che si sono introdotti nell'appartamento dopo aver rotto il vetro di una finestra, hanno messo tutti i mobili a soqquadro. Finchè hanno trovato quel che cercavano: oggetti di oro del valore di 56 mila lire e banconote per 97 mila lire.

L'on. Palla al teatro Gobetti

L'on. Giuseppe Pella parla stasera alle 21,15, al Teatro Gobetti, sul tema: «Il buon governo degli italiani». La conferenza, con ingresso libero, è tenuta per iniziativa del Gruppo Savonaroliano Torinese.

In pacchetti da 10

Finalmente sono arrivate! Da ieri i tabaccai del centro sono stati riforniti di pacchetti di sigarette del tipo «Nazionali Esportazione» da dieci sigarette. Da anni ormai era possibile comperare in questa particolare confezione, solo nelle grandi città del Centro-Sud. Si tratta di un notevole vantaggio per consumatori e rivenditori. Oramai molte persone che acquistavano le sigarette dieci alla volta, abbligando i tabaccai a prepararsi una scorta di confezioni da dieci. Inoltre, poichè queste confezioni erano provviste, succedeva che le sigarette, prima di essere fumate, sfumavano in tasca, svuotandosi. Il prezzo è di 100 lire, la metà del pacchetto da 20. (foto Meiolo)

L'orribile morto di una operaia nella concerie di via Stradella

Ha le braccia mozzate dalla pressa a rotazione

Deceduta durante il trasporto in ospedale - La donna lavorava alla macchina con la sorella - All'improvviso finisce con le mani tra i rulli: gli avambracci stritolati

Un orribile incidente sul lavoro è avvenuto questa mattina in uno stabilimento di Madonna di Campagna: una donna è stata presa negli ingranaggi di una macchina, che le hanno stritolato gli avambracci fin quasi al gomito. La sventurata è morta prima di raggiungere l'ospedale: ed aveva diciassette figli. Il decesso è stato causato da dissanguamento ed anche da altre ferite al capo.

Il fatto spaventoso è avvenuto alle 11, in un reparto della fabbrica Conceria Italiana Riunite, in via Stradella 192. La vittima è Margherita Alonne in Celino, di 46 anni, abitante in via Madonna di Campagna 3, con il marito e due figli, Raffaele e Piero rispettivamente di 21 e 18 anni, che già lavorano entrambi. Allo stabilimento, nello stesso reparto, è pure operaia una sorella della sventurata, Pina Alonne in Mantovani.

Le Alonne erano addette ad una macchina «pressa rotativa» formata essenzialmente da due grossi rulli ricoperti di feltro, a stretto contatto e ruotanti in senso l'uno opposto all'altro. Fra questi due cilindri vengono introdotte le pelli che subiscono un poderoso strizzamento per essere asciugate.

Al momento dell'incidente soltanto Margherita Alonne si trovava presso la macchina: la sorella aveva dovuto assentarsi un momento. Nessuno ha visto con esattezza quanto accadde: si può soltanto avanzare qualche ipotesi. La più probabile è che la povera donna sia scivolata in avanti; si sfiducia anche la possibilità che, per togliere una piega alla pelle che in quel momento stava entrando nella stretta dei rulli, abbia imprudentemente sporto una mano.

Fatto sta che i cilindri le ghermirono entrambe le braccia, tirandole a sè con una forza a cui non si poteva opporre alcuna resistenza. Prima le mani, poi i polsi, poi gli avambracci fin quasi al gomito vennero stritolati; infine la donna, ormai svenuta, con il sangue che le scivolava lungo il corpo, rimase appoggiata, come un tremendo manichino, con il volto contro il feltro dei rulli rotanti a grande velocità, che le spingevano indietro il capo arrovesciato.

Non erano lanciate che un grido, il primo e l'ultimo. Accorsero gli operai del reparto: uno di essi, Carlo Piccat Bo, di S. Carlo Canavese, diciottenne, arrestò la macchina, togliendo la corrente. Altri divaricarono i cilindri e riuscirono ad estrarre gli arti straziati. La Alonne respirava ancora, ma il sangue continuava a sgorgare con violenza dai monconi. Impossibile arrestarlo in tempo, nonostante le cure più rapide.

La donna fu caricata su un'autoambulanza della Croce Verde, portata a tutta velocità all'ospedale Martini: ma, come si temeva, vi è giunta cadavere. Al momento attuale non si sa ancora se la morte è stata causata dalla spaventosa emorragia oppure, come è possibile, dalla rottura della vertebre cervicali, dovuta al rovesciamento del capo all'indietro, impostole dai rulli.

Il leoncino dello Zoo forse scamperà alla morte

Buone notizie per Bill: il leone dello Zoo ha avuto una reazione alla trasfusione [illegible] a cui sembrava non potesse più sopravvivere. Bill si è ripreso, ed ora fa nuovamente le sue passeggiate

Una settimana fa sembrava proprio alla fine e abbocconcellava al massimo qualche pezzetto di carne. Ora ha ripreso addirittura anche un discreto appetito.

E intanto pronunciato l'arrivo di tre gattoni neri (un maschio e due femmine), di dieci mesi. Saranno a Torino sabato

Stamane a giudizio in Corte d'Assise

Pittore senza soldi rapinò un tabaccaio

Spinto dalla fame si presentò armato poco prima di mezzanotte al rivenditore - Condannato a due anni e sei mesi

Un bel giovane alto, snello, dal cervello forte e imperioso, con una folta e disordinata capigliatura bionda, è comparso stamane in Corte d'Assise per rispondere di estorsione e porto abusivo d'arma da fuoco. D'aspetto distinto, camicia bianca, cravatta nera, indossa un elegante completo estivo chiaro. Si chiama Paolo Ribi.

La storia è simile a quella di tanti ragazzi traviati che incominciano, nell'adolescenza, a compiere piccoli violazioni della legge penale e finiscono poi per commettere fatalmente la grave azione che apre loro le porte del carcere. L'imputato è rimasto orfano del padre: avrebbe avuto bisogno di un polso di ferro che gli impedisse di scivolare sulla via del male. Purtroppo la madre, venutasi a trovare per la improvvisa morte del marito in difficoltà finanziarie, dovette provvedere al mantenimento suo, del figlio maggiore e di altri quattro bimbi in tenera età, mettendoli a fare il istitutrice.

Discolo, incoraggibile, Paolo trascorse due anni al Centro di rieducazione Ferrante Aporti. Di lui, che dimostrava estro e vivacità d'ingegno, presero particolare cura il Presidente del Tribunale dei minori, dott. Cornaro e il prof. Pontrelli direttore dell'Istituto di medicina legale. Scoprirono nel ragazzo un'attitudine al disegno, lo raccomandarono ad un noto pittore torinese il quale, per alcuni mesi, lo accolse nel suo studio. Quando fu dimesso dal riformatorio gli diede anche capitalità in casa sua, continuando ad impartirgli lezioni di arte figurativa. In un primo tempo il giovane sembrava docile ad avviarsi sul retto cammino. Poi fece chiaramente comprendere al pittore che non intendeva sopportare osservazioni e rampogne.

Verso la mezzanotte del 24 marzo scorso, il tabaccaio Giovanni Bauchiero, di 58 anni, si trovava con la moglie, Giuseppina Gay, nel suo negozio in via Rossini 12, sul presso dell'Auditorium della Radio. Entrava un giovane che [illegible] un [illegible] aperse: si tolse una sciarpa a vari colori. Acquistato un pacchetto di 10 sigarette «nazionali», estrasse la pistola e intimava al Bauchiero: «Ho fame, dammi i soldi!». Il tabaccaio afferrava una ciotola piena di biglietti da cinquanta e di monetine da 5 e 10 lire e versava il tutto — circa mille lire — nelle mani dello sconosciuto. La moglie del Bauchiero, rifugiatasi sotto il banco, tentava d'invocare aiuto. Il bandito la puntava contro la pistola minacciando: «Non gridi, signora, perchè altrimenti sparo». Poi si dava alla fuga.

Tratto in arresto confessò.

Questa mattina ha detto ai giudici: «Ero disperato, mia madre non sapeva più come tirare avanti. Bisognava aiutare i fratellini in collegio a Milano. La sera del 24 marzo sono uscito per vendere una vecchia rivoltella a doppia canna. Speravo che avesse qualche valore storico. Entrai dal tabaccaio e ho perso la testa. Non avrei sparato, per nessun motivo».

Il P. M. dott. Rosso, accordando all'imputato il beneficio delle circostanze attenuanti, ne ha chiesto la condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 7 mesi di arresto. In difesa del giovane ha parlato l'avv. Farinelli, quindi la Corte (pres. Carron Cava, canc. Santostefano) ha pronunciato la sentenza: 2 anni e 6 mesi.

Traffico a "carosello,, anche ai Giardini reali

L'uscita dai Giardini reali quando saranno sistemate le aiuole spartitraffico.

Nei prossimi giorni l'Azienda Tranvie Municipali e squadre di operai del reparto viabilità del Comune inizieranno i lavori di trasformazione del crocicchio dei Giardini Reali. Si tratta di un punto frequentato in ogni ora del giorno da un traffico convulso e disordinato: autocorri, macchine, motociclette, pedoni e tram che provengono da corso Regina, da corso San Maurizio, dal Giardini reali o dal Viale Parco. La vicinanza del mercato di Porta Palazzo contribuisce, in determinati momenti, a rendere più difficile la circolazione.

Il quadrivio — come già quello di via Cigna — sarà ora sistemato adottando il senso rotatorio. Verrà costruita, come si vede nella cartina, una grande aiuola centrale attorno alla quale dovranno girare sia i tram che i veicoli. In corso San Maurizio si costruirà anche una aiuola spartitraffico. Oltre al crocicchio verrà modificato corso Regio Parco: nel primo tratto i tram verranno spostati al centro della sede stradale.

Novità vi saranno anche per corso Palermo: dal ponte sulla Dora sino a corso Giulio Cesare i binari verranno sistemati al centro della strada in modo da rendere più agevole il transito lungo il corso. Corso Palermo verrà poi bitumato con macadam sonoro per via Roma; saranno pure costruiti marciapiedi rialzati e si provvederà alla sistemazione degli incroci che attraversano il corso. Le opere per i lavori eseguiti dal Comune e dall'Azienda Tranvie Municipali, ammonteranno ad alcune centinaia di milioni.

Si avvelena col chimino

Una giovane donna di 34 anni — Franca Trabbia in Ceretto — abitante in corso Regina Margherita 68 è stata ricoverata stamane alle 11 all'ospedale Maria Adelaide. La giovane, che vive separata dal marito, era stamane ed aveva dichiarato al fratello di aver bisogno di un medico perchè si sentiva male. Poco dopo veniva colta da malore e crollava. Il fratello chiamava un'ambulanza della Croce Rossa, che la trasportava all'ospedale, dove veniva sottoposta ad una energica lavatura gastrica e poi ricoverata. Guarirà in una decina di giorni.

L'evaso di Collegno ripreso stamane all'alba a Cavour

Tranquillo e contento il pazzo si è costituito

Aveva nostalgia del paese natale - Vagando per i campi tre giorni e tre notti ha raggiunto la sua casa a piedi - Ricondotto in manicomio

È conclusa l'avventura del pazzo di Cavour, evaso tre giorni fa dal manicomio di Collegno; e si è conclusa tranquillamente, senza che neppure si attendessero i confini della tragedia che si pensava potesse verificarsi, quando gli si attribuivano intenzioni sanguinarie nei confronti dei suoi familiari che già avevano provocato il suo internamento a Collegno.

Stamane alle 6,30 i carabinieri di Cavour hanno prelevato Giacomo Bocco dall'abitazione dei suoi parenti, in via Cannellaro 3: era stato predisposto tutto per domare una eventuale ribellione, ma il pazzo si è lasciato docilmente ricondurre subito a Collegno, senza neppure sognarsi di opporre una qualche resistenza. Da ieri sera si trovava nella casa ove risiede sua madre Agnese e suo fratello, ammogliato; da mezzanotte circa i carabinieri erano stati informati dai familiari che Giacomo Bocco era tornato a casa, ma avevano ritenuto opportuno lasciargli passare tranquillamente la notte, in [illegible] condizioni. Carabinieri e familiari hanno rifocillato e rivestito a nuovo il Bocco prima che riprendesse la via per il manicomio.

Il Bocco, fuggito da Collegno attraverso un cancello che aveva trovato socchiuso, si aggirò per i campi, raggiungendo infine a piedi la casa paterna.

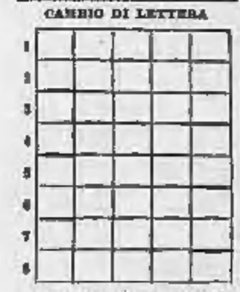
Echi di cronaca

AVVISI ACCORDATE al Mobilificio Damesino troverete sempre mobili di stucco e di ultima creazione ai migliori prezzi. Camere, sale, tinelli, salotti, ecc. arredi dini compresi. Facilitazioni. Via San Domenico 4 ang. via Milano.

CANARELLA mobili, rateazioni, semifitto mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4 - telefono 881-107

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA



1. Mezza dozzina e un'unità; 2. Fanfulone; 3. Già passata in lettura; 4. Per dormire; 5. Giusto; 6. Una linea; 7. E' in cima; 8. A Pisa; 9. [illegible]

Soluzione del giuoco precedente

Epuralma:

Cancellando: 1. Tese; 2. Lama; 3. Irte; 4. Orso; 5. Sam; 6. Rito, resterà: «Il ramo di gelso va piegato da giovane».

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in uno stato di debolezza generale e di anemia, con sintomi di pallidezza, disappetenza, facile stanchezza, nevralgie.

In questi casi torna molto utile la cura del «Proton», la quale corregge radicalmente lo stato anemico, e apporta, per conseguenza, la guarigione dei suddetti sintomi.

La cura consiste nel prendere tre cucchiaini di «Proton» al giorno, durante due mesi circa.

Il «Proton» è liquido, gradevole al gusto. Viene preso prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6073, Torino, 29-8-51) (643)

Il frigorifero nella lotta contro le malattie estive

L'uso ormai generalizzato del frigorifero ha dato un notevolissimo contributo alla lotta contro le malattie stagionali estive che nelle vivande o nelle bevande trovavano i veicoli ideali per la loro diffusione.

Oggi non si discute più l'opportunità di dotare d'un frigorifero ogni cucina perchè unanimemente se ne riconosce la indispensabilità. Quello che interessa è la scelta dell'apparecchio adatto per sostituire a quello divenuto ormai inadeguato o alla anacronistica e sconsolata ghiacciaia.

Lunghezze di scaffali e di cromature non bastano ad assicurare la bontà di un apparecchio tanto importante che, oltre all'eleganza, deve garantire robustezza, funzionalità, capienza, durata ed economia di esercizio.

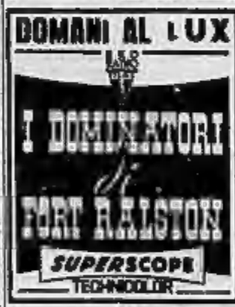
Ma, di fronte alla vastissima gamma di frigoriferi offerti, c'è da restare disorientati ed è opportuno che ogni interessato, prima di effettuare la sua scelta, senta il parere di persona esperta e specializzata.

Vi sono a Torino aziende di fiducia, con una tradizione secolare come quella che può vantare Caudano. E' quindi necessario visitare una esposizione degli apparecchi elettrodomestici come quella di Caudano, in piazza Carlo Felice 28, per essere certi di trovare un vasto assortimento di apparecchi di marca e soltanto di ottima qualità. Ve ne sono di ogni tipo e prezzo; ma, soprattutto, sono tutti e soltanto apparecchi di marca e prezzi inferiori a quelli della concorrenza. Ed è necessario ricordare che Caudano assicura l'assistenza gratuita per tutti i suoi clienti.

VITTORIA

Ore 21: Lascia o raddoppia

DOMANI AL LUX



Scarpe strette?

Shoe eze

in 3 minuti la vostra scarpa si adatterà perfettamente e per sempre ai vostri piedi.

In vendita nelle drogherie, negozi di calzature e articoli per calzature

Agente esclusivo per l'Italia:

ERMEIA s. r. l.

VIA G. SELLA 9 - Tel. 907.520

Rappresentante per il Piemonte:

Rag. Silvio Navaretti & C.

Piazza Risorgimento, 16

TORINO - Telefono 775-840

FART VENDITE RATEALI

MASSIMA FACILITÀ DI RATEAZIONE

VIA SAN FR. D'ASSISI, 27

TELEVISORI - RADIO - FRIGORIFERI - ELETTRODOMESTICI - ARTICOLI CASALINGHI - ARREDAMENTI - CUCINE ecc. - T. 521.741

INFORMITALIA

qualsiasi informazione dialogata o ricerca privata

REPOSI

QUESTA SERA ALLE ORE 21 su doppio schermo con teleproiettori «PRESTEL-ALBA» viene offerto:

LASCIA O RADDOPPIA

ALLE ORE 22

il meraviglioso technicolor Republic Pictures

FUOCO MAGICO

TRE ERRE

TRE ERRE - Via Bertola angolo Via XX Settembre - Telef. 520763 - 50505

Acquistare un articolo presso TRE ERRE vuol dire essere ragionevolmente sicuri di pagarlo il 3% meno che altrove, a parità di qualità, condizioni e servizio, ed occasione degli articoli e prezzo imposti.

LAMPADARIO STILE MARIA TERESA

Pendagli cristallo molato, cande in legno laccato. Altezza cm. 47, diametro cm. 49, a [illegible] mezzo [illegible] centrale

L. 9400

a contanti

A RATE

L. 1000

alla consegna

L. 2000

al mese

Mangiate abbastanza VITAMINE?

Ne sarete sicuri includendo in ogni pasto cibi preparati con il

HOWARD FOSS

MADE ENGLAND

IRRILUX ELETTRICO

Prezzo a contanti

19.390

A rate

L. 3000

alla consegna

L. 3000

al mese

- Prepara i trappi di frutta
- Taglia i legumi per la preparazione di minestroni
- Trita verdura per la preparazione di paste
- Manina caffè, carne, in zuppi secchi
- In generale trita, pesta, sminuzza, polverizza tutto in pochi secondi
- Fornito di un recipiente di ricambio GRATIS

PER L'ITALIA IN ESCLUSIVA

Cine Teatro ALFIERI

Continua il successo di

LA TELA DEL RAGNO

Technicolor Cinemascope

R. WIDMARK - L. BACALL

Ore 21 «Lascia o raddoppia»

Apertura 14.30 — L. 300 - 350

AUGUSTUS

OGGI

Ho sposato una strega

con

FREDRIC MARCH

VERONICA LAKE

Cinema IDEAL Teatro

Sullo sfondo grande successo della Compagnia di

PEREZ PRADO

Sullo schermo il technicolor

«Mistero all'isola del tesoro»

Ore 21 «Lascia o raddoppia»

ITALIANO

Ore 21: Lascia o raddoppia

verrà proiettato su grande schermo panoramico con teleproiettore "Cinemeccanica" installato dalla Ditta Lanfani

Film: «Signora di mezzanotte»

I QUINDICI MINUTI DEL "GIALLO,,

Nella notte un uomo è evaso da Plain City

In un'automobile ferma sotto la pioggia due persone si fissavano negli occhi: il bandito con l'arma spianata e Spencer Dàvoli, paralizzato dall'angoscia - I minuti correvano rapidi - Ormai era tardi: forse la trappola non sarebbe più scattata

Vide il gruppo degli agenti quando la macchina, sbucata da una curva, li illuminò con i fari. Erano quattro, l'impermeabile lucido di pioggia: con i fucili mitragliatori spianati facevano un piccolo muro in mezzo alla strada. Sollevando una scia di spuma, la vecchia *Nash* andò a fermarsi a un passo da loro.

— I documenti, prego — Il sottufficiale abbozzò un gesto di saluto, senza abbassare la bocca dell'arma.

Davoli tirò giù rapidamente il vetro. La luce della lampada tascabile lo accecava, dovette chiudere gli occhi. «Sono l'avv. Spencer Davoli. Ho un sacco di fretta. Che cosa succede? ».

— Prego, i documenti.

Frugò nella tasca laterale: dove era finito il libretto? Nella tasca non c'era. Borbottò qualche cosa, scese di macchina. Subito l'acqua gli riempì le scarpe. Ecco il libretto, ora ricordava: Jenny lo aveva cacciato sotto il sedile, secondo il solito.

— Tenga. Ma che diavolo sta capitando? — Intorno della pioggia, il sergente sfogliò le carte con attenzione: «Avvocato Spencer Davoli... Di dove viene? ».

La centrale elettrica

Dovette rispondere a tutta una serie di domande, in piedi, con l'acqua fino alle caviglie: sì, era un avvocato, veniva da Columbus dove aveva avuto un colloquio con un collega, poi aveva cenato, certo; aveva bevuto qualche cosetta, andava a Springfield, viaggiava solo, quella vecchia *Nash* era sua: quasi un rudere, ma ci era affezionato; no, quella non era una valigia, ma un magnetofono sul quale aveva registrato un'oretta di appunti, e quello non era un fucile mitragliatore, ma semplicemente un ombrello.

— Va bene, va bene. Può ripartire. L'avevo visto subito che lei non ha faccia dei «pericolo pubblico». — Il sergente spense la lampadina e fece per ritirarsi. Ma Davoli adesso voleva sapere di più: «Stais cercando un pericolo pubblico? Da queste parti? ». Gli altri agenti si erano riparati sotto una tettaia, dove l'avvocato scorse la macchina nera di un'auto, sulla quale qualcuno stava parlando al radiotelefono. Il sergente, bagnato come un'anitra, fece il gentile: «Già, un bandito. E' scappato questa notte dal penitenziario di Plain City, dopo aver ucciso una guardia. E' armato. Dove conoscerlo: Eddy Tucson, quello della rapina alla Banca di Minneapolis. Eddy comandava la banda... ».

— E lo cercate proprio qui?

— Lo cerchiamo dappertutto. Strano che lei non sia stato fermato da nessun altro blocco. Siamo fuori in un migliaio, stanotte, con questo tempo da lupi. Non deve essere lontano: non ha soldi, non ha addosso che l'abito e strisce. Io non mi azzarderei a viaggiare solo. Spara come un campione da tiro a segno...

La pioggia scrosciava fitta, ma il sergente non sembrava accorgersene. Ogni tanto tirava su da una bottiglietta e si lecc ava le labbra. Gli altri stavano sempre sotto la tettoia.

— Passa molta gente di qua?

— Quasi nessuno. Quelli della seconda brigata devono stangare nei campi. Noi siamo più fortunati. Qui c'è la centrale elettrica e dentro fa caldo.

Lo guardò non parlavano. Un uomo con un lungo impermeabile e gli stivaloni di gomma andava su e giù lungo la grigia dei canale; con la lampada in mano, gettava fasci di luce sull'acqua tumultuosa e si piegava fino a terra; sembrava cercare qualche cosa che gli fosse caduta.

— E' uno della centrale — disse il sergente — Quest'acqua maledetta porta giù rami e tronchi, e lui deve ripulire la griglia perché non si ingolfi. Tutta la notte.

Eddy «Naso Rotto»

Il sergente era troppo loquace e il suo fiato sapeva di *scotch* lontano un miglio. Davoli rialzò la macchina e si accorse che la vecchia tapoie cominciava a lasciare passare la pioggia. Riprese a brontolare. Per fortuna il motore attaccò quasi subito, accennando solo ad un paio di sternuti. Ripartì in una scia fangosa. La strada correva proprio lungo la sponda del canale: si udiva lo scroscio violento della corrente. Al bagliore di un lampo, scorse un intero albero navigare come un pantin verso la diga. Diede uno sguardo all'orologio. Quasi mezzanotte. Ancora un'ora e sarebbe stato a casa: le pantofole asciutte, un cognac caldo, il letto soffice... Domani è sabato, un weekend tranquillo con Jenny La rapina di Minneapolis: tre o quattro anni fa? Eddy Tucson: ora ricordava perfettamente. Lo chiamavano «Naso Rotto».

Il motore mancò quando aveva percorso poco più di due chilometri. Qualche anni to, un sussulto, e poi altro. Solo il rombo della pioggia sulla capote. La *Nash* rimase ferma vicino al canale. Davoli tirò con rabbia la manetta dell'avviamento: niente. Si volse a guardare attraverso il finestrino: la luce della centrale non si vedeva più. Non una casa nei dintorni, solo il canale o, davanti, un piccolo ponte che lo scavalcava. Scese impre-

Fu in quel momento che vide il bandito. I fari lo illuminarono in pieno quando attraversò la strada...

cando, sollevò il cofano: la solita storia. Quella vecchia macchina si fermava nei momenti più imprevisti e ripartiva quando le faceva comodo. Armeggiò qualche minuto fra il groviglio di fili, senza capirne nulla, fino a quando l'acqua gli scivolò, in un sottile rivoletto, lungo la schiena. Carburatore, candele? Parole misteriose, ohimè che cosa significavano. Risalì, riprovò l'avviamento. Ancora niente. Non restava altro che abbandonare la *Nash*, tornare a piedi dai poliziotti e telefonare a qualche rimessa.

Fu in quel momento che vide il bandito. I fari lo illuminarono in pieno quando attraversò di corsa la strada, chinato, per buttarsi in un cespuglio. Non poteva essere che l'evaso, con quella camicia a righe, senza giacca, a quell'ora.

«Ora spara»

Il primo gesto di Davoli fu di spegnere i fari. Poi rimase immobile nelle tenebre. Gli tornarono in mente le parole del sergente: «Ha ucciso una guardia. Rapina di Minneapolis». Certamente aveva bisogno di un'auto e lui era lì, fermo, nella strada fangosa, senza un'arma. «Sono nevrotici nei pastrocchi. I guai li vado proprio a cercare tutti io. Jenny me lo ripete sempre: un giorno o l'altro troverò qualcuno che ti mette a posto. Ma chi l'ha cercato, questo guaio? Potevo fermarmi con i poliziotti, a aspettare che venisse giorno...».

Con le mani irrigidite sul volante, restava nell'oscurità, il cuore in gola, le tempie pulsanti. Da che parte sarebbe stato assalito? Il vento scuoteva i cespugli, gli parve di udire un rumore di passi ma era la pioggia. Dominò l'impulso di buttarsi fuori, di correre via: non c'era che da attendere e frugare nel cervello, fino a sentirselo indolenzito, per cercare una via di scampo...

Intanto l'uomo dal naso rotto si avvicinava, piegato in due, dietro i cespugli, con una lentezza da animale selvatico. Doveva accertarsi che sulla macchina non ci fossero dei poliziotti. Stringeva il mitra contro il petto, pronto a far fuoco ed avanzava senza curarsi degli spini che gli graffiavano la faccia. Un tonfo nel canale lo immobilizzò: rimase acquattato, ansimante, con una piccola riga di sangue che gli scendeva sulle labbra.

L'avvocato se lo trovò improvvisamente di fianco al finestrino aperto: vide solo la macchia chiara della camicia e le mani che impugnavano il mitra. Poi venne la voce: «Leva le mani dal *clackson* ».

Il bandito si lasciò andare sul sedile e Davoli sentì la bocca dell'arma contro il fianco. Si voltò un poco a guardarlo: aveva preso a poco la sua età, sui trentacinque; il naso rotto gli dava un aspetto grottesco, non feroce. La «I sarebbe detto un pugile sfortunato, dopo una serata di cazzotti. Eddy Tucson, «pericolo pubblico», omicida e rapinatore, era lì, pronto a far fuoco.

— Perché non parti? — Aveva la voce rauca, un po' stanca.

— Scendi. — L'uomo gli fece aprire il cofano, poi ordinò: — Vattati dall'altra parte. Alza bene le mani e non fare un gesto e...

«Ora spara», pensò Davoli, e sentì che le braccia gli tremavano. L'altro, invece armeggiava con i fili, il mitra stretto sotto l'ascella. Doveva avere familiarità con i motori: — Candele bagnate. L'acqua entra da tutte le parti. C'è solo da chiudere il cofano e aspettare che asciughino. Abbiamo qualche minuto da buttare via. Torna dentro.

Quando andette al suo posto, Davoli cominciò a pregare che il motore fosse a pezzi, che l'acqua lo allagasse tutto, che la vecchia *Nash* lo piantasse, almeno questa volta. Mentre l'altro gli rimetteva il mitra al fianco, gettò rapidamente un'occhiata al quadrante dell'orologio: *erano già passati sette minuti.*

Rimasero in silenzio: il terrorista tattava continuava il suo ticchettio monotono, come il battito di un cuore meccanico scandito sul ritmo dell'angoscia. «Fino a quando resteremo così? — fu il pensiero dell'avvocato —. E perché non parla? Almeno mi dicesse che cosa vuole fare, quando è disposto a spararmi. Come passa il tempo, mio Dio, come passa...».

Eddy stringeva il mitra con la destra, e con la sinistra ripuliva lentamente il cristallo appannato dal fiato, scrutando lo sguardo verso la notte. Parlò: — Quelli della polizia non ti hanno messo in guardia? — Spencer Davoli tardò a rispondere. Ogni secondo era preziosi per lui, in quell'occasione, più che per chiunque altro. Carcò di replicare nel modo più tranquillo, aveva la bocca impastata e la gola asciutta.

— Sì, mi hanno detto così. Ti ho visto in molte fotografie sui giornali. Sei Eddy Tucson. Ti chiamano «Naso-rotto». Hai fatto il colpo alla banca di Minneapolis e questa notte sei scappato... ».

Verso la morte

I denti del bandito batacchiarono nel buio: — Bravo, hai proprio tutto. Sai anche che sono in trappola, e mezzo che tu e la tua maledetta automobile non mi aiutiate a uscirne. Mi darai una mano, vero? Ho ancora parecchi proiettili e non mi costa nulla usarne qualcuno per te. Debbo arrivare a Springfield — sillabava le parole come un bambino — a Springfield, capisci?, prima che venga giorno. Possiamo chiarirci d'accordo, almeno fino a un certo punto. Tu non mi combini nessun scherzo ed io non sparo. Potresti guadagnarci una pallottola qui — e spinse la canna dell'arma sul fianco di Davoli. — Ma se stai buono, io non sparo. Fra poco partiremo, appena queste dannate candele saranno asciutte. — Rise un soggbigno, quasi una smorfia. — Sei un tipo distinto, sembri intelligente. Con un autista come te possiamo anche passare in mezzo ai blocchi. Prova il motore.

Davoli tirò la manetta e diede un'altra occhiata furtiva all'orologio: *erano già passati undici minuti.* Temette di udire il rombo dei motore, ma la *Nash* non lo tradì: come se fosse paralizzata dalla paura anche lei. Eddy Tucson scosse le spalle: — Aspettiamo. Meglio qui che sotto il ponte. Ci sono stato nascosto tre ore, con l'acqua che mi saliva alle gambe, e poi alla gola. Non potevo più resistere. Sei arrivato proprio quando uscivo dal canale. Nel momento maledettamente giusto. — Ebbe un lungo brivido di freddo.

— C'è il mio impermeabile. Mettitelo addosso — mormorò l'avvocato; ogni mezzo era buono per guadagnare un po' di tempo. Eddy disse: — Era quello che volevo fare; — allungò un braccio per prendere dal sedile posteriore. Davoli guardò per la terza volta l'orologio: *erano già passati quattordici minuti, e ancora niente.*

«Naso-rotto» si avvide della mossa: — Che ora è?

— Non ancora l'una.

— Hai fretta, vero? Ma ho più fretta io. Chi sei?

— Faccio l'avvocato. Sì, ho fretta... O meglio, avevo fretta... E pensava: — Non spara perché non gli conviene. Potrebbero sentire il colpo, o forse ha poche cartucce. Io gli servo per guidare, per ora. Ma quando saremo vicini a Springfield, quando non gli servirò più, perché dovrebbe lasciarmi vivo? Questa volta è andata male, quelli là non hanno capito nulla, non possono avere capito.

Tucson adesso urlava: — Ho fretta, devo arrivare a Springfield! Non ho paura, se ne accorgeranno che non ho paura di loro. Credono di mettermi in trappola, ma non sanno che Eddy è in grado di organizzare un funerale collettivo a tutti i poliziotti degli Stati... Ora stai attento, avvocato. Non toccare il *clackson*, non toccare i fari, metti in moto la tua bagnarola e guida diritto. Intesi: se il locotriamo e tu non spingi l'acceleratore fino a slogarti il piede, il primo colpo è per te.

— Proviamo — disse l'avvocato, e tirò la manetta. La vecchia *Nash* diede un sussulto come se si scuotesse il freddo, ed il motore cominciò a ronzare dolcemente. Spencer Davoli si sentì perduto. *Erano passati esattamente diciotto minuti e ormai non poteva più permettersi di sperare.* Cominciava la marcia verso Springfield, verso la morte.

La voce di Dàvoli

Poi tutto avvenne in un attimo. Le porte della macchina si spalancarono contemporaneamente, ombre confuse apparvero nell'oscurità, balenarono le canne dei mitra e due mani strapparono contro un fulmine l'arma che Tucson, immobilizzato dalla sorpresa, teneva ancora puntata al fianco dell'avvocato. Risuonò una voce nota: — Ragazzi, se si muove sparate senza complimenti! — Ma non ve ne fu bisogno: Eddy «Naso-Rotto» non poté fare un solo movimento che le manette gli scattarono ai polsi.

Il sergente si buttò ad abbracciare Davoli: — Che trucco, avvocato, che trucco infernale! Come ha fatto a tenercelo bello e caldo, il nostro Tucson? Avevo solo paura di non arrivare in tempo. L'ultimo mezzo miglio l'abbiamo fatto a piedi, maledizione. In punta di piedi. Quando abbiamo sentito che la macchina si incamminava, abbiamo temuto che fosse spacciato. Che idea, avvocato, quella del magnetofono...

Davoli si asciugava il sudore gelido che gli imperlava la faccia. Sorrideva, con quel sorriso che mandava Jenny in solluchero: — L'avete ripreso subito!

— E' arrivato appeso ai rami di un albero e l'uomo della diga l'ha tirato su, perché credeva che fosse una valigia. Poi l'abbiamo messo in fuzione, appena abbiamo capito che era il vostro apparecchio. «E' caduto dalla macchina di quell'avvocato », ha detto uno dei miei. «Impossibile » dico io. «Deve aver fatto un volo, è morto, amico, e siamo corsi come pazzi. Volete riprendervi il magnetofono?

Spencer Davoli, bagnato fino al midollo, era felice. Si sarebbe stato un bel weekend; vivo, perbacco, sano e vivo. Prese in mano l'apparecchio e si avviciné a Eddy Tucson. Muto, impietrito, il bandito lo stava ad osservare con gli occhi di vetro, spalancati: cominciava a capire.

— Eddy, sai perché non siamo arrivati a Springfield? Ascolta un po'. — Mise in azione. Un ronzio e poi, stravolto dall'emozione, le parole della salvezza: «*Venite subito. Sono l'avvocato Davoli. Il bandito è qui, vicino al ponte. Resisterà come posso, se posso. Fate presto... Ho veramente paura, vorrei dire... Ho veramente paura* ».

— Temevo che affondasse nel canale — disse Spencer Davoli accendendo una sigaretta con le mani ancora tremanti — ma non avevo nessuna scelta. Quando ho visto «Naso-Rotto» che avanzava nella mia direzione, ho pensato che non mi restava altro che incidere l'appello, e gettare l'apparecchio nel canale. Per fortuna ho visto passare un albero: se i rami non avessero tenuto a galla il magnetofono, a quest'ora sarei un giovane avvocato defunto. A proposito, Eddy, Ricorda che sono avvocato. Se te ne serve uno al processo, questo è il mio biglietto. — Tucson, immobile sotto la pioggia, continuava a guardarlo con gli occhi di vetro.

Louis Ch. Morse

LA RIVOLTELLATA DELL'ALTRA NOTTE

"Cicci,, Medugno vittima di una vendetta personale?

Il giovane aveva intrecciato una relazione di affari con uno pseudo industriale di Brescia - Nessun estraneo ammesso nella camera del degente, il quale è ormai in via di guarigione

Milano, giovedì sera.

Il mistero che avvolge il ferimento di cui è rimasto vittima Gian Luigi Madugno, non ostante il procedere delle indagini a cui è interessato personalmente il capo della Squadra Mobile dott. Zamparelli, non è stato ancora diradato. «Cicci» Madugno, dopo l'urgente intervento chirurgico cui era stato sottoposto al Policlinico per l'estrazione del proiettile di rivoltella che lo aveva colpito al fianco sinistro, si è rapidamente rimesso e nella giornata di ieri è stato trasferito in una clinica privata di via San Vittore.

In questa clinica Gian Luigi Madugno è stato ancora a lungo interrogato dal dott. Zamparelli al quale ha praticamente confermato la versione dei fatti già fornita all'ospedale ieri mattina. In sostanza, il giovane ha raccontato che verso l'una e quarantacinque di martedì notte era stato avvicinato in via della Passione, dove si era recato per acquistare un pacchetto di sigarette, da una sconosciuta donna a un'automobile che era sopraggiunta alle sue spalle e gli si era fermata a qualche metro di distanza. Il misterioso individuo — un uomo dell'apparente età di 30-35 anni — si sarebbe rivolto al Madugno per chiedergli un fiammifero e avrebbe poi estratta rapidamente la rivoltella sparando quindi un colpo.

Queste dichiarazioni del Madugno sarebbero tuttavia in contrasto con quanto affermato dal quarantaciaquenne Attilio Ferrari, guardiano di un locale notturno, il quale era uscito per fare un giretto dall'angolo fra via Conservatorio e via della Passione dove due individui che stavano confabulando, dei un tratto uno dei due avrebbe fatto fuoco contro l'altro fuggendo poi.

Stando a questa affermazione, in sostanza, il Madugno dovrebbe conoscere il suo feritore o quanto meno potrebbe fornire particolari molto vaghi sulla sua identità.

Quanto ai motivi del ferimento si è nettamente orientati verso la vendetta personale. E' emerso che negli ultimi tempi «Cicci» Madugno aveva avuto una relazione di affari piuttosto intricata con un pseudo industriale di Brescia che gli avrebbe truffato dieci milioni di lire. Proprio negli ultimi giorni il Madugno avrebbe manifestato l'intenzione di affrontare il fantomatico industriale per regolare i conti. Non si esclude che quest'ultimo abbia inteso regolarsi armi alla mano.

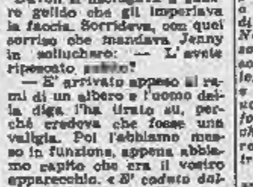
La Squadra Mobile sta indagando tra le persone che abbiano a che fare con il Madugno in relazione al noto scandalo di cui il giovane fu protagonista e che indusse il padre di Gian Luigi, presidente del Tribunale dei minorenni, a togliersi la vita spinto dalla disperazione e dal dolore. Né si trascurano le relazioni strettamente private e intime del giovane, data che a priori non si può escludere che «Cicci» sia rimasto ferito in un litigio d'amore. Allo stato attuale delle indagini, comunque, il mistero continua a rimanere fitto.

Gli **Astri**: la Luna propizia, con l'aiuto di Venere, una svolta decisiva nel settore sentimentale. Piuttosto vi farà avere un ripiacimento o un ragguo da parte di un giovane. Vigilando potrete altresì tenere in mano per il meglio. Tori. **Gemelli, Scorpione** e **Sagittario.**

Ariete: le porte stranno socchiuse. Solo con il coraggio e la insistenza potrete ottenere sicuri progressi o almeno tenere dignitosamente testa. Ponderate e vagliate ogni opportunità prima di impegnarvi.

Scorpione: sarete spinti da numerosi fattori a consolidare la relazione che avete. Da essa otterrete benessere e sicurezza. Un amico è mancato ad una visita, ma ciò è un bene, perché avrete potuto prendere la via di Paris.

Sagittario: riva sensibilità un poco adatta al successo economico, ora vi vuole calcolo e freddezza. Immaginazione fertile



in progetti complicati. Mete più semplici.

Oroscopia per i nati dall'Ariete: lo stato attuale delle cose vi agglara, ciò è controproducente. La calma e la riflessione potranno allontanare da voi l'amaro calice. Toro: se rischierete in affari di qualsiasi genere, sarete fortunati e dovrete sospendere ogni sforzo oltre a nuove ordine. Gemelli: il successo può essere raggiunto concentrandovi intellettualmente e agendo con serietà. Farete notevoli progressi in campi apparentemente diversi. Cancro: sentirete il bisogno di divertirvi e di ricaricare lo spirito di nuove forze creatrici. Cercate di reagire o di trasformare ogni pensiero pessimistico. Leone: rivivrete sopramania e sentimento veramente buono. Inviti o telefonate cordiali che potrebbero avere dei seguiti soddisfacenti. Siete col vento favorevole. Navigazione facile. Vergine: gli amici vi vogliono aiutare e contribuire al vostro progresso sociale. Essi vi apriranno una via nuova. Il cuore chiaro vi dinerà fascino e bellezza. Capricorno: le radiazioni stellari convergeranno per temprare la salute. Tuttavia il momento non si addice alle cure con le erbe. Limitatevi a qualche massaggio. Niente acqua pazza. Acquario: susciterete gelosia e invidia, perché avrete ciò che gli altri non hanno. Pesci: tranquillità e pace. Vantaggi diversi e consolazione per l'esito positivo di una questione di cui attendere l'epilogo.

T. Palamidessi

Zdenka Babic, «Miss Nuova Australia 1956», è giunta in viaggio premio a Parigi. Nata in Jugoslavia, risiede a Sydney ove s'era trasferita sei anni fa colla famiglia. Zdenka, che ha ventun anni, fa la telefonista

Per le vie di Roma con i turisti russi

Una visita di gran carriera - Curiosità per la nostra moda - Un incontro con gli americani sulla terrazza del Pincio

Roma, giovedì sera.

Nonostante siano i secondi che arrivano, dobbiamo ancora abituarci ad essi. Questi turisti sovietici non hanno nulla che li assomigli agli altri, per cui si possa confonderli. Macchine da presa e fotografiche al, di buone, anche, pregiose. Ricorderanno Roma così, in fotografia, frettolosamente, e, la parte più convenzionale e appariscente. Di più non hanno potuto vedere in un solo giorno, trascinati rapidamente da un punto all'altro della città da lunga carrovana di pullman, ai quali sin dal mattino un altro se n'era aggiunto di rigattieri e venditori di cartolino a colori e souvenirs. Speravano evidentemente di «bloccare» la situazione che, data l'eccezionalità dei clienti, promettevo grandi cose: Ferrara. I russi, sui fatti economici e di fatto un sapevano tutto, ma davano più degli immaginati.

Gentile cordiale, simpatica tuttavia. Dalle donne alcune erano anche belle. Ma tutte vestite allo stesso modo: male. Le più giovani, più che ai monumenti ed alle antichità, guardavano alle nostre donne, e come sempre, al loro modo di «danzare camminando». Nelle edicole dei luoghi in cui sono state, non c'è più una sola rivista di moda femminile. Chi ne ha acquistate dieci e chi in numero maggiore. Gli uomini no sorridevano, ed in fondo la comprendevano. Anch'essi si voltavano a guardare più le persone che incontravano che le cose.

La maggior parte dei turisti sono operai delle officine meccaniche «Kaucuk». La prima cosa sul Pobieda, alla fonda a Napoli, sono tornati in si mise a dormire, la pagheranno a rate. Della comitiva, però, fanno parte anche alcuni intellettuali. Come Lev Kassil che è uno scrittore, Boris Polevoi, Vasili Zachartchenn, scrittori anch'essi, e Chrisnov, quest'ultimo poeta, la cui opera anche da noi è conosciuta. Vi sono anche lo scultore Vucetic ed il pittore Bogododsky, entrambi presenti con alcune opere per la prima volta alla Biennale di quest'anno, l'attore cinematografico Stranch, ancor famoso nell'Unione Sovietica, e Gerasimov, presidente del Centro di arte drammatica di Mosca.

Con così il mio possibile comprenderci, in inglese ed in francese. Ma avevano poco da dire. Dieci minuti appena in contrattempi, per non poter dire dieci minuti di cose non viste. E rapidamente come precedevano nella visita, al Vaticano, al Colosseo, al Pantheon, a Castel Sant'Angelo, troppo se avrebbero perduto. «Meraviglioso, ispettacolo, straordinario». Le stesse parole, gli stessi aggettivi, gli stessi atteggiamenti nella espressione dei turisti di qualunque altro Paese.

Valentina Liubinova, scrittrice di commedie per bambini, capisce la condizione di inferiorità delle compagne di viaggio rispetto alle donne occidentali. Nel vestire, si capisce. «Sono donne che lavorano — spiega — e a questo non pensano». Cassin, invece, che è già stata a Roma, l'inverno passato, e la città ricorda completamente ricoperta di neve, più che nelle sue opere di narratore, preferisce parlare d'altro. Degli ultimi avvenimenti politici e del rapporto Krusciov? «Volentieri. Ma ho pochissimo tempo a disposizione. E la fretta, capite, è nemica della verità».

Divertentissimo è stato Pincontro sulla terrazza del Pincio tra la comitiva dei sovietici con un gruppo di americani, anch'essi «attrezzati», ma meno imbarazzati. Forse gli americani non immaginavano di trovarsi fronte a fronte a dei russi veri, «autentici». E nemmeno i russi dovevano sapere degli americani. Si mescolati gli uni agli altri, così che il giovane Goncharov, erede di Radio Mosca, ha potuto stringere cordiali rapporti con una giovane studentessa di Chicago, e condarla con sé all'E.U.R., dove per i turisti sovietici era stata preparata una imponente colazione.

D'una cosa i sovietici non sono riusciti a rendersi conto: della mancia. «Perché pagano due volte», ha chiesto uno di noi all'accompagnatore ed interprete, dopo visto, in un bar, persone pagare alla cassa e poi «pagare» ancora una volta al banco. L'accompagnatore arrossì e cercò di spiegare l'uso della mancia da noi. Ma gli primi pullman, di fuori, si apprestavano a ripartire.

g. b.

Tre anni di carcere per furto

a un pregiudicato di 87 anni

Milano, giovedì sera.

Un pregiudicato di 87 anni, Luigi Rossa, è stato condannato ieri a tre anni di reclusione dalla 5ª sezione del Tribunale, per un furto compiuto con altri cinque compari la notte del 28 aprile. Il Rossa è stato processato a piede libero per le sue precarie condizioni di salute.

SPETTACOLI TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti, Galleria La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 42.223

Teatro Piemontese Stabile (via Carlo Alberto 31 Compagnia G. Bondi, ore 21: «Lascia o raddoppia»; ore 23: «Specialisti»).

Circo Fratelli Gherardo Citadella: ore 16,15 e 21,15: «Folle del Circo».

Napoli, Nas. d'Aria: Prossimo, p. S. Giovanni 3; 10-12, 18,30-19,30.

Al Flavia Club (p.za Sollerino, tel. 42-623): ore 21-1 Mº Natale Balocco; canta R. Vigna. Televisore per «Lascia o raddoppia».

Bruno (Valentino): ore 21 danze. Grande cobora con televisione.

Chalet (Valentino): ore 21 Orch. Francisi; cant. Andenino e Lotti.

Club Magnata Danze 11: ore 21. Scelta a premi.

Eden Danze: 21 Orch. Ceragioli.

Fasio: Café chantant, Modisi 123.

Gay Danze Estive (c. Monselieri 14): 21 terrazzo coperto. Televisore

Garden Danze Gandis (capol. 18): ore 21 Mº Bongiorno; c. Chiardola.

Hollywood Estiva: 21 Turi-Kisty. Palumbo-Castello, dir. Caripa.

La Cicala (Cavoretto): Ristorante; danze ore 21; canta Costanzo.

Le Cascine (Stupinigi): Ristorante danze Orchestra Lanfranco.

La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.

La Serenella: Ferrarese-Accardo.

Michelotti Danze: ore 22-24. Alle ore 21: «Lascia o raddoppia».

Montescaglioso (Danze: ore 21-24.

Pagoda: 21 serata bancari; N. Rosso; c. Gemmy Sandra; dir. Gallo.

Piscina del Sole (strada S. Mauro, ferm. Speranza): Ristorante; danze 21 Orch. Serpente. Telef. 287-363.

Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 6.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor. Dancing 21-2, tel. 690-311.

Dhea Lesla v. Fr. Toma, 3 t. 682-886.

Gastone Luigi B.; Campi Lauta.

Columbia Danze (via Golto 6 bis, tel. 60-163): Attraz. Orch. Armand.

Estivil Club (via Cavour 5, telef. 44-790): Complesso Botti - Endor.

Gran Balta: ore 22-5 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Montagna dei 7 falchi» (tecn., Alan Ladd, L. Scott. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astor: «Banditi atomici» con Richard Denning, Angela Stevens. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cares: «L'uomo che non è mai esistito» CinemaScope colori Clifton Webb, Gloria Grahame. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Doria: «Ali Babà» (tecnic., Fernandel, Samia Gamo, E. Villeri. Ore 21: «Lascia o raddoppia»

Lux: «Il fondo della bottiglia» Cinesc. col Van Johnson, Joseph Cotten, Ruth Roman, J. Carson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Massimo: «Terroristi a Madrid», C. Greco, F. Tassi; Rivista Valdemaro-Velsi-Cecchetini 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Metro-Cristallo: «Il fidanzato di tutte» Frank Sinatra, Debbie Reynolds, CineScope. Matin. 10,30. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Repeal: «Fuoco magico» techn., con A. Badel, Yvonne De Carlo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vittoria: «Valle vergine dei Rancador» colori, V. Orlcu, E. Manni. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alfieri (ap. 14,30): «La tela del ragno» CineScope M.G.M., a colori, R. Widmark, Lauren Bacall, Charles Boyer. Ingresso L. 300 e 350. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ariston: «Grandi manovre» tech. di René Clair con Michèle Morgan e Gérard Philipe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Augustus: Ho sposato una sirena, F. March, V. Lake, S. Heyward. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «Eravamo 7 fratelli» tech. VistaV., Bob Hope, M. Vitale. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Torino: «Il re del jazz» techn., Steve Allen, Donna Reed. Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alessandra: Tesoro di Pancho Villa, tech. Sc., S. Winters, Calhoun. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Arlecchino (c. Sommellier ang. via S. Secondo): «Oceano rosso» CineScope col., John Wayne, Bacall. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Capitol: «Tesoro di Pancho Villa» tec. Scope, S. Winters, R. Calhoun. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Faro: «Tesoro di Pancho Villa» tec. Scope, S. Winters, R. Calhoun. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «Totò lascia o raddoppia» col., Totò, Mike Bongiorno.

Hollywood: «Totò lascia o raddoppia» colori, Totò, Mike Bongiorno. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideal: «Ritorno all'isola del tesoro» col. Dawn Addams, T. Hunter Rivista Perez Prado ore 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Massimo: Le piogge di Ranchipur techn. CineScope, Turner, Burton Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Principe: «Totò lascia o raddoppia», colori, Totò, Mike Bongiorno. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Statuto: «Le piogge di Ranchipur» techn. CineScope, Turner, Burton Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «Figlia di Nettuno» tech., con Esther Williams, Red Skelton. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: ore 22 riunione internazionale Catch (lotta libera) Coppa Fiamma con Hassen Georgieff.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alpi: «L'ultima notte di Don Juan» technic., C. Danova, E. Cormand.

La Perla: «Amare più grande del mondo» col., Sheridan, Cochran. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Reginai Avventuriera di Bahamas, col. Y. De Carlo, M. Duff, S. Scott. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astl: «Irma va a Hollywood» con Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. 14. **Ollmpia:** «Paradiso notturno» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Po: «Comandante Jim», J. Wayne. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Nuova: Catena dall'odio. Ap. 16. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Romano: «Desperados» «Camp. Riviera Re-Tlati ore 16,15 e 21,15.

S. Felice: «Bella ma pericolosa» R. Mitchum, J. Simmons. Ap. 16. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Tre ragazzi del Texas» col. M. Gaynor, Brasselle. Ap. 12. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «Sangue e lacci», tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italiano: «Signora di mezzanotte». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Rivarbi: «Pirata e principessa». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Santa Rita: «Maschera di ferro». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vittorio: «Così parla il cuore» tech., Walter Pidgeon, M. Oberon. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Arsido: «Occhio alla paja». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Elisse: «Carmen Jones» tecnic. Cinesc. H. Belafonte, Dandridge. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fréjus: «Ridere, ridere» tecnic. con Peppino e Fognani.

Nuovo L'infarto è a Dieu Bien Fu. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Paolo: Covo dei contrabbandieri, tech. sc., S. Granger, G. Sanders. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Vacanze a Montecarlo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cavalla: «Gli amanti dei 5 mari» Cinesc. tec., J. Wayne, La Turner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: «Tiranno di Glen» tech., G. Welles, V. Mc Laglen, Tucker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Michelotti: «Carmen». Aperi. 20. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Gropo: «Destinazione Piovarolo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Radiomo: «Grande notte di Casanova», a colori, con Bob Hope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V. Venetto: Erne dei nostri tempi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Ora disperate» «Viale Vla, Humphrey Bogart, Fredric March. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Borsini: «Una di quelle», Totò. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Bliss Lorraine delle stalle, Hoston. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eccelsior: «Amore più grande del mondo» col. Sheridan, Cochran. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazareno: «Spia del lago» con Alan Ladd «Wanda Hendrix. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: «Mago Houdini», techniic. con Tony Curtis «Janet Leigh. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Il kentuckiano» CinaScope technicolor, con Burt Lancaster. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: Capitan Tempesta, Nichi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Aurora: Canzone d'amore, Latilla. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Brescia: «Una tigre in cielo» Cin

FIORI DI ARANCIO

GLI ABITI PER LA CERIMONIA E PER DOPO

Così vestiranno lo sposo e la sposa

Lei sogna la tradizionale veste candida; perché non soddisfarla? ■ Per lui il problema è molto più facile da risolvere

Parliamo di lei e anche di lui, e di come si vestiranno per l'ora X della cerimonia, fissata con tanta ansia nel cuore per l'inizio dell'estate.

Sposa in bianco: per molte questo è punto d'onore, un sacrificio «a cui si deve arrivare a tutti i costi». Per un abito bianco si può spendere dalle 30 mila lire fino ai vertici inarrivabili ai comuni mortali dalle 700-800 mila. Se poi al tessuto prezioso, alla firma della grande sartoria e al pizzo antico autentico del '700 si aggiungono anche i trapunti di gemma vera, allora non esistono più prezzi. Ma ogni donna, anche di limitate capacità finanziarie, può giungere a realizzare il sogno dell'abito bianco per il giorno delle nozze. Ci sono oggi in commercio dei pizzi di nylon così belli da rendere prezioso qualunque modesto abito da sposa. Ci sono dei tessuti stupendi (organza operata, mateliassés, moires, raso pesanti, taffetà operati, broccati) che non esigono fatture difficili per «figurare».

Corto o lungo, l'abito della sposa? Vedremo, quando ci accompagneremo alla cerimonia, che l'abito lungo impone a tutti gli invitati un tono solenne e impegnativo che spesso costringe qualcuno, se pure a malincuore, a rinunciare alla festa. L'abito corto è più svelto, moderno, pratico e obbliga soltanto al «Pelargonio», non al tuxedo, al dispendio e — come accade spesso — alle stenature.

Ma se l'abito «deve» essere lungo, in questo principio d'estate la sposa lo sceglierà di organza, di mussolina ricamata o di pizzo macramè. Lancerà i broccati, i mateliassés e le linee rigide e severe, lascerà la tunicha e la redingotes, preferirà sempre le foggie vaporose, un poco settecentesche, le scollature ampie (coperte da mantelle-scialle o da bolero) i corpetti di merletto. Se lo stile del matrimonio sarà solenne fino la solennità, giovane sposa, dipende proprio dal tuo abito lungo, dal tuo strascico, dal velo più lungo della strascico, dai paggetti e dalle damigelle d'onore in abito da cerimonia), le spose dovrà inevitabilmente essere in tight e cilindro. La stessa sorte subiranno i testimoni e i padri degli sposi. Se appena il matrimonio accenderà di luna fuole fino a vita o a terra, niente strascico, niente paggetti, allora lo sposo, con una grande soddisfazione, potrà essere in grigio-ferro e sostituire alla tortura del plastron, la sola camicia bianca di taglio perfetto.

La sposa in bianco corto è una sposa saggia, specie perché soffrirà meno il caldo. In questo caso preferirà il pizzo, l'organza, il taffetà, corpetti in trina abbottonati fino all'alto collo e gonne favorevolmente ampie o utili. L'acconciatura potrà essere di tulle o di organza o di pizzo. Il velo fino di tulle non sottogonna di tulle e di pizzo. Lo sposo sarà in grigio, magari un po' chiaro. Il blu, sconsigliatissimo per lo sposo, potrà essere adottato dagli uomini del seguito.

Se la sposa non è in abito da cerimonia può vestire un tailleur bianco senza velo o un due pezzi di seta (stampata in rosa e grigio, in mauve per esempio) o un giovane tailleur scozzese o bianco-grigio, o mastreperla o azzurro. Potrà essere egualmente elegantissima in questa tenuta da viaggio che la servirà subito per salire in treno o in macchina con lo sposo. In questo caso anche lui vestirà un abito da viaggio; ottimo un classico Gallia. Naturalmente con camicia bianca e cravatta chiarissima.

Alessandro Milesi: Sposalizio a Venezia (1937)

Anche i parenti e gli invitati hanno le loro piccole preoccupazioni

Qualunque sia il grado del matrimonio, fastoso o modesto, la giovane sposa considererà sempre con gratitudine il pensiero educato e gentile delle invitate che avranno escluso il bianco dalla loro toilette. Lasciamo che questo colore sia unico privilegio di chi sarà veramente il fulcro di tutta la cerimonia, e si faccia in modo che, anche i paggetti, se vi saranno, non diano l'impressione di essere al seguito di una processione. Essi dovranno precedere la sposa per non compromettere l'ordine del corteo, senza essere impacciati da un vestito non adatto, ma semplici come in realtà lo sono.

Nelle nozze di gran lusso,

Il corredo
↓
Le partecipazioni
↓
Gli inviti
↓
I confetti
↓
La cerimonia
↓
I doni... i fiori
↓
Il viaggio di nozze

Di questi e di moltissimi altri problemi si occuperanno nelle prossime pagine, dedicate ai futuri sposi

(Le pagine precedenti sono state pubblicate il 17 maggio e 1° giugno u. s.)

la sposa sarà preceduta dalle damigelle d'onore, che avranno avuto cura di scegliere abito, acconciatura, guanti, scarpette identiche. Tocca alla sposa, se ne ha i mezzi, pensare all'eleganza delle damigelle; possibilmente dovrà mettere a disposizione la propria sarta e scegliere di comune accordo il raso turchese o peruviano; il tulle azzurro ghiaccio o il bisco; la modista provvederà alla piccola acconciatura intonata all'abito, che potrà essere di tulle o formata da un leggiadro giro di minuscoli fiori.

La sorella della sposa indosserà, se giovanissima, un abito di mussola od organza lavorata; se sposata, un completo di pizzo e raso, ottoman o taffetà scelti in una gradazione di blu luminosi, giallo dolce o verde molto tenue. L'acconciatura s'intonerà all'abito; per esempio una vaporosa veletta annodata sulla nuca o formata da due piccoli mazzi di fiori frattaglati da una calottina di raso.

Il pensiero va alla mam-

ma della sposa ed alle sue amiche che vorranno certamente paraggiare in eleganza con la loro costanza solfoppata, non meno della sposa, ad un giudizio severo. Anche qui (non è certo categorico, ma convenzionale), le amiche si saranno preventivamente informate del colore «da escludere». La mamma della sposa potrà indossare un abito di pizzo grigio su un trasparente perlaceo con una sciarpa di velluto foderata dello stesso pizzo, o un mantello di seta pesante damata ricamato a motivi ampi, che si potranno ripetere nell'ampia pagoda grassa; le amiche potranno scegliere tailleurs di organdie merletato, di mateliassé stagionale d'oro, redingotes blu con pennellature bianche, taffetà operati, seta pura, taffetà nero con raffinati accessori e gioielli. Cappelli d'organza, a larga tesa, azzurri, rosa e neri.

Per gli uomini il problema è più agevole; a prescindere dai tight nei matrimoni di altissimo tono, gli amici dello sposo — e anche i testimoni — vestiranno un bel Tabitè grigio chiaro o azzurro, meglio se doppio-petto.

Nella cerimonia più modesta le amiche della sposa, la mamma, le amiche della mamma, non saranno assillate, in giugno, dal grave problema che comporta un accompagnamento nella stagione invernale. L'estate facilita la scelta ed il campo; una principessa, una redingote, un tailleur di seta, di organza a ricami, di mateliassé non è un capo costoso e possa sempre servire. Chiffon celeste per le più giovani, un mantello in taffetà o gros per la mamma e le sue amiche; si potranno scegliere anche dei bellissimi rasatelli che hanno la morbidezza della seta pura e costano poco, avendo cura di orientarsi verso una linea a cerchio per la gonna e un corpino drappeggiato.

Il guardaroba di «lei»

Naturalmente, dare consigli è molto difficile. Da un minimo indispensabile a un massimo di gran lusso passano le mille sfumature dei corredi quasi eleganti, quasi modesti. Siamo in estate, le tappe del viaggio di nozze potranno condurre al mare, in montagna o sui laghi, gli sposi frequenteranno balli, andranno a ricevimenti e a cocktails, oppure s'isoleranno con la loro piena felicità in qualche borgo sperduto di pescatori o in un rifugio alpino. Limitiamoci quindi ai capi essenziali, lasciando che, a seconda delle necessità o della scelta che gli sposi faranno per il loro viaggio, sia il buon senso a parlare. Il buon senso per il «dopo» della parentesi luminosa della luna di miele.

Tra gli abiti indispensabili della sposa, si dovrebbero contare: un tailleur estivo di seta, un tailleur classico, un cappottino sportivo di cammello e uno in foglia di seta o di tussor a tinta unita (molto in voga il giada in tutte le sfumature), un impermeabile, una princesse di seta pesante, un abito da mattino (bianco), abiti di lana o di *sarah* o di mussola svizzera a gonna ampia e a disegni vivaci su fondo chiaro o bianco, due pezzi in canapa, gonne di cotone con un assortimento di camicette. Se è necessario, un abito da sera (per esempio in raso pizzo, *rhodia* o in *taffetà*) ma sempre corto, una princesse di lanetta leggerissima, bionda e calda per i giorni più freddi dell'inizio d'autunno. Ci sarebbe da dire, chi più ne ha, più ne metta. Perché bisognerebbe aggiungere i costumi da bagno e i pantaloni di lana, o quelli di velluto per la montagna. Ma la sposa saggia sceglierà da sola per la breve parentesi della sua prima estate con il marito. Il guardaroba della nozze sarà completato da una borsa da viaggio, da una più piccola per tutti i giorni, da una busta di lustrini o di raso per la sera.

Quanto alle scarpe saranno indispensabili: un paio elegante col tacco a spillo e la punta stretta, un paio da sera di broccato o di raso, un paio sportive senza tacco con la suola di gomma, un altro paio morbido, sportivo, col tacco basso per le passeggiate lunghe attraverso le città. Sandali soltanto al mare, o al ballo: magari ricamati a preziosi.

Settore importantissimo: la biancheria personale della sposa. Deve essere poca, pratica e di gusto accellente. Niente bizzarrie. La parure dello nozze, bianca o di tenue azzurro cinerino con guarnizioni di pizzo, sarà il capo più impegnativo. Ma oltre a questo la sposa prudente ammucchierà tra i suoi soffici tesori due camicie da notte di seta o di *georgette* di casta linea greca, quattro svelte camicie da notte di mussola svizzera stampata a tenui colori o di batista, sei sottovesti di seta, sottovesti di nylon con impreviste volants in tinta, sei maglie di lana, due *lingerie*, una di mussola e una di lana, due pigiami (di mussola e fiorellini piccoli, se una portarà) una ricca vestaglia di *nylon-cloque*, due di mussola e un'altra in morbida lana per l'inverno. Aggiungerà i fazzoletti, i grembiulini di percalle e di popeline per le faccende di casa.

SERVIZIO FOTOGRAFICO E CINEMATOGRAFICO di cerimonie nuziali
MOISIO
Galleria S. Federico 18
TORINO - Tel. 48-925

AUTO per cerimonie e TURISMO
Preventivi a richiesta
Servizi accurati
Tabacco
Corso Vercelli 15
Telefoni

MOBILI
MATRIMONIALI e SALE
negli stili classici e comuni
la cui bellezza, solidità e durata sono garantite dall'accurata nostra fabbricazione e dall'impiego di legni scelti di massima stagionatura.
FACILITAZIONI
MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16 - Torino - Tel. 80-361

BOMBONIERE
TROVERETE IL PIU' VASTO E RICCO ASSORTIMENTO DA
CALCAGNO — Via Lagrange ang. Via M. Vittorio
CASA DI FIDUCIA

CIT VIAGGI DI NOZZE
Informazioni e preventivi a richiesta
Via Bruno Buozzi, 10 - Tel. 43-784 - 47-784 - Torino

FABBRICA POLTRONE REGINA
Stabilim. Via Napoli 12 - Regina Margh.
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE
IN GOMMA PIUMA
POLTRONE LETTO BREVETTATE
Presso i migliori mobilieri oppure nel negozio Esposizione: Via Giolitti 6 - Torino

PULIZIA ALLOGGI
alloggi puliti e splendenti con modica spesa
RASCHIATURA PALCHETTI CON MACCHINA - CERATURA - VETRIFICAZIONE - LAVATURA VETRI - LEVIGATURA A PIOMBO
Impresa: LA TORINESE - Via Artisti 16 - Tel. 81.392

Il sole dà il colore
Martino dà il colore
PREPARATEVI UNA CASA
belle ed igienicamente sana
con pareti tinteggiate con
MARTINITE
LA PRIMA PITTURA LAVABILE CHE SI E' IMPOSTA IN ITALIA
MARTINITE:
COLORI SPLENDIDI
FACILE APPLICAZIONE
SI LAVA COME UN VETRO
S.A.S. MARTINO & C - TORINO

PRANZI DI NOZZE
anche a domicilio
GRANDE RISTORANTE
CAMBIO
Piazza Carignano 2 - Tel. 48.000

maruis
TORINO
Via Roma 343 - Via Monginevro 18
In un ricco e vastissimo assortimento tutto L'ABBIGLIAMENTO per uomo e signora

CAMICIE - PIGIAMA
VESTAGLIE - MAGLIERIE
e quanto occorre per il corredo dell'uomo elegante
MOSSO
Via XX Settembre ang. Corso Matteotti

DOCUMENTI
Procura rapidamente tutti i documenti necessari al matrimonio
RECAPITA PARTECIPAZIONI E BOMBONIERE
AGENZIA DEFENDINI
Via S. Teresa, 18 - TORINO - Tel. 46.134 - 520.927

RICEVIMENTI DI NOZZE
Anche fuori Torino - Preventivi a richiesta
Gastronomia Motta
Grattacielo via XX Settembre ang. corso Matteotti
Telefoni: 48-174 - 52-10-26

HAAS
la casa di fiducia
STOFFE ARREDAMENTO
TAPPETI
ORIENTALI E NAZIONALI
TENDAGGI E COPERTE
VIA ROMA 380
TORINO
TEL. 42.284

LUCIDATRICE ASPIRANTE COLUMBUS
l'unica trasformabile in aspirapolvere
«IL PIU' BEL REGALO PER UNA SPOSA»
Rappr. Esclusiva per l'Italia
TORINO - Telefono 50-803

TELEVISORI GELOSO
Quotazioni aggiornate
Consegna immediata
Assistenza tecnica
Rag. E. BALLOR
Via B. Galliari 4 - Tel. 61-143

ANTICA DITTA
Calzature MONTICONE
Via Gramsci 15 - Torino
il vostro negozio di fiducia
Articoli classici di qualità
Un grazioso omaggio alle spose

Casa mia, casa mia, per piccina che tu sia, tu mi sembri una badia....
La "ITALCASE" Via S. Teresa 3, Torino, Vi fornisce la casa comoda al miglior prezzo ed alle migliori condizioni di pagamento, concedendo lunghe rateazioni.

CASA ELEGANTE ED ACCOGLIENTE
Nell'arredamento di ogni casa, la CARTA DA PARATI è come una bella cornice che mette in risalto anche un quadro modesto. Per la Vostra scelta di CARTA DA PARATI, Vi consigliamo di rivolgerVi esclusivamente presso:
UNIONE FABBRICANTI - VIA LAGRANGE 2
Troverete le migliori CARTE DA PARATI ed un personale specializzato, che Vi darà ogni suggerimento corrispondente alla Vostra esigenza lussuosa o moderna.

LAMPADARI
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 Modelli in ogni stile e prezzo
L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO
Piazzetta Madonna degli Angeli, n. 2 - TORINO
Telefoni: 55-39-79 - 52-14-77
P. S. Carlo 161 - T. 47668 - Via A. Doria 9 - T. 51278

DE BERNARDI
MACCHINE PER CUCINE
GRITZNER
Esclusivista GRITZNER
(Parlamite - Diotech - Gorenje)

COPERTE PLAIDS
MAGAZZINI ARTEN
VIA MEUCCI, n. 2
ang. via Confienza (Piazza Solferino)

Telerie - Tovaglierie
TUTTO L'ASSORTIMENTO - CASA DI FIDUCIA
G. BARBIERI & C.
VIA BERTHOLLET, 8 ang. via Belfiore
Telefono 62-891

CINE-FOTO
Fotografate e cinematografate gli istanti felici del vostro viaggio di nozze
Apparecchi fotografici e cinematografici da presa e proiezione delle migliori marche.
PELLICOLE NORMALI ED A COLORI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
NULLA SFUGGE - Piazza Carlo Felice, n. 23

PARTECIPAZIONI E REGALI
● RicordateVi che le più belle partecipazioni le troverete sempre pronte da Vaginio, Via Lagrange 3, Torino. Stampa e consegna in giornata.
● Per i Vostri regali visitateci ché troverete da noi quello che desiderate.
Vaginio, Via Lagrange n. 3 - TORINO

Con cucine
Sala
le sale in cucina
FABBRICA MOBILI LACCATI TIPO AMERICANO
Via Belmasco, 5 - TORINO - Telef. 21.947

MATERASSI
LANA - CRINE - TRALICCI
MALETTI Via Bogino, 23 (nel cortile) TORINO - Telefono 49-032

Il più grande assortimento
VESTAGLIE E BIANCHERIA PER SIGNORA
in seta lavabile e cotone
"La vostra biancheria"
di DE PAS
Via GARIBALDI 27 - TORINO

Casa mia
Casa mia
fatino gratis a richiesta il nuovo catalogo
Casa mia
piazza c. felice 28 . torino

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Travolto da Scortichini

Lotta drammatica sul ring di Milano: il francese Dugnale (nella fotografia), opposto a Scortichini ha resistito per nove riprese, poi il clamoroso crollo

Voci sensazionali sulla campagna compra-vendita

La Juventus acquista Dal Monte e Nordahl?

Rava allenerà la Samp - Lovati oppure Ghezzi sostituiranno Sarti tra gli azzurri

Molte sono le voci circolanti in questi giorni sui possibili trasferimenti di calciatori. Ieri i giornali di Milano pubblicavano la notizia di trattative in corso tra la Juventus ed il Milan per il cambio dei portieri: Buffon (con parecchi milioni) passerebbe ai bianconeri e Viola milanisti. Da fonte ufficiosa l'informazione è nettamente smentita. I dirigenti della Juventus hanno confermato che il portiere della nazionale non sarà ceduto. Hanno invece probabilità di realizzarsi il passaggio alla Juventus di Gunnar Nordhal, che il Milan ha lasciato libero per fine contratto. Con Nordhal sarebbe a Torino per indossare la maglia bianconera anche Dal Monte, che potrebbe essere utilizzato in molti ruoli della prima linea.

Nordhal ha 35 anni, ma fisicamente è ancora in ottima efficienza; anche quest'anno lo svedese ha segnato 23 goals, finendo secondo nella classifica dei cannonieri. I motivi tecnici che hanno consigliato i dirigenti juventini a trattare «il pompiere» vanno ricercati soprattutto nel desiderio di affiancare al giovane Hamrin un elemento di esperienza proveniente dalla stessa squadra. Boniperti verrebbe inserito tra i due nel ruolo di mezz'ala.

Dal Monte non ha avuto quest'anno una stagione felice. Nel Genoa aveva potuto mettere in mostra tutti i suoi requisiti, tanto che il Milan per acquistarlo sborsò la bella cifra di cinquantacinque milioni. E' un giocatore dotato di fi-

Dal Monte

Nordahl

ro fortissimo. Dal Monte ha ventisei anni.

Dal Torino notizie frammentarie. Sembra che un buon lotto di atleti sia stato confermato per la prossima stagione: Rigamonti, Grava, Bacci, Bertoloni ed Antonelotti avrebbero già firmato il nuovo impegno, mentre per gli altri le trattative sarebbero in corso. Circa gli acquisti un nome correva ieri negli ambienti granata: si trattò di Larsen, che i dirigenti del Torino acquisterebbero per sostituire uno dei mediani partiti. Larsen e Rimbaldo dovrebbero formare la coppia dei laterali granata per la prossima stagione.

Nel campo degli allenatori si fanno sempre più insistenti le voci del possibile trasferimento alla Sampdoria di Piero Rava. L'ex-juventino ha avuto modo quest'anno di fornire ottima prova sul Monza, valorizzando giovani elementi e conseguendo risultati veramente eccezionali. I dirigenti sampdoriani, isolato improvvisamente Ilsero Tabanelli, hanno pensato di affidare la squadra a Rava. Pare che i primi contatti, avvenuti nei giorni scorsi, fra dirigenti genovesi ed il tecnico torinese abbiano portato le parti sulla via dell'accordo.

Infine il capitolo azzurro. Oggi i giocatori della nazionale sono in libertà. La commissione tecnica federale ha voluto concedere a tutti una giornata di vacanza.

Domani nel primo pomeriggio gli azzurri dovranno trovarsi allo stadio comunale di Firenze, pronti per mettersi agli ordini di Foni per riprendere gli allenamenti. Ci sarà Sarti? Il portiere toscano non è fortunato con la nazionale, e pare che anche questa volta debba abbandonare la comitiva, come del resto gli era già capitato alla vigilia del «match» con la Francia. I motivi di questo forfait vanno ricercati in un persistente dolore ad un piede.

Per questa ragione Marmo e Foni, d'accordo con il dott. Pasquale, hanno deciso di lanciare l'appello a Ghezzi ed a Lovati di tenersi pronti. Ghezzi è in Svezia con l'Inter, e non è certo che possa giungere in tempo

L'ex-pugile Musina ferito a seggiolate

Milano, giovedì sera.

L'ex-campione d'Europa dei pesi massimi di pugilato, Luigi Musina, è finito all'ospedale dopo aver avuto la peggio perchè colpito da una seggiolata, durante una rissa scoppiata davanti a una trattoria a Porta Vittoria. Luigi Musina, i cui ultimi combattimenti sul «ring» risalgono all'immediato dopoguerra, si è dovuto ricredere ormai da molti anni a un'occupazione comune.

Ieri l'ex-pugile non aveva voluto recarsi al Palazzo del Ghiaccio ove si battevano i nuovi campioni e si era fermato in trattoria. Non si sa cosa abbia provocato il litigio con un certo Elio Musina conosce soltanto con il cognome: Azzali, il vecchio campione si è trovato ad un tratto nella necessità di mettersi in guardia, ma l'avversario, che non aveva mai messo piede sul «ring», dopo un rapido scambio di colpi è corso a prendere una sedia e l'ha scaraventata addosso all'ex-pugile ferendolo al braccio sinistro.

Uno studente torinese cade da cavallo

Stamane al maneggio del Valentino una cavalla ha disarcionato il cavaliere. Nella caduta questi è finito sotto l'animale ed è stato riportato lo schiacciamento del torace. Il chiamo Paolo Angioni, è uno studente che abita in corso Dante 118. Egli è stato ricoverato all'ospedale Molinette in osservazione. Si attende il responso delle lastre radiografiche per compilare una prognosi completa. Paolo Angioni è noto per aver partecipato, nonostante la giovane età, ad alcuni concorsi ippici ed a parecchie corse per «gentlemen».

STUDIO TESTA 9

L'Yoghurt per i vostri ragazzi

Un bicchiere di yoghurt dr. Der Stepanian, il più vivo e benefico per le cure primaverili, darà forza ai vostri ragazzi nelle fatiche degli ultimi giorni di scuola.

STEPANIAN

l'yoghurt vivo

gioca TOTIP tutta l'estate

e sarai a cavallo!

Domani a Parigi semifinali di Coppa Davis

Pietrangeli affronta il suo avversario tabù

Il tennista francese ha battuto l'italiano nei tre incontri finora disputati: l'azzurro è però convinto di poter rompere la tradizione

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Il capitano della squadra francese di Coppa Davis, Benny Berthet, è un uomo che crede nella tradizione. Pierre Darmon, il giovane tennista tunisino che, nonostante le non comuni qualità agonistiche e tecniche, vanta al proprio attivo un primato tutt'altro che disprezzabile — tre vittorie sul nostro Pietrangeli nei tre confronti finora disputati tra i due — è stato preferito al più esperto e meno emotivo Robert Haillet. Darmon è l'asso nella manica di Berthet. Con Darmon in squadra, il tecnico francese è convinto di poter eliminare l'Italia nella semifinale di Coppa Davis che avrà inizio domani alle 14,15 sul campo centrale del Roland Garros a Parigi.

Il marchese Ferrante Gavriani, capitano della compagine italiana, è come al solito sereno e tranquillo. Il sorteggio, benché preveda il duello Darmon - Pietrangeli proprio in apertura del confronto, nel complesso non è apparso sfavorevole al nostro dirigente. Gavriani è certo che Nicola sfaterà il mito dell'imbattibilità di Darmon conquistando i primi punti in palio, permettendo così a Merlo di scendere in campo senza particolari patemi d'animo contro il «pedalatore» Remy. Già, perchè anche Merlo, nonostante le due vittorie conseguite quest'anno su Remy, ha sempre dovuto faticare per strappare il successo. Tre settimane fa, a Parigi, nel corso dei campionati internazionali di Francia, Beppo piegò il rivale al quinto set per 13 a 8.

Non sono poche le difficoltà alle quali stanno per andare incontro i nostri tennisti. Giocare a Parigi è sempre stato arduo per chiunque poichè il pubblico della capitale francese, rumoroso, competente e passionale, ha sempre negativamente influito sul morale delle squadre ospitate. Ma Beppe Merlo, Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola sono ormai abituati a simili accoglienze. I tre tennisti azzurri preferiscono giocare all'estero piuttosto che in Italia. Senza l'assillo del pubblico amico, sempre pronto ad applaudirli ma anche a «beccarli» non appena le cose si mettono male, i nostri giocatori si sentono più a loro agio.

Poco importa se Francia e Italia si sono trovate di fronte, in Coppa Davis, quattro volte e se tre volte il successo è arriso ai tennisti transalpini. Nei nostri rappresentanti è ancora vivo il ricordo del trionfo azzurro della finale europea del 1949, l'ultimo dei quattro confronti, svoltosi sul «central» del Roland Garros. All'indomani della strepitosa doppietta italiana nel Tour con il primo posto di Coppi e con il secondo di Bartali, gli azzurri del tennis conducevano per 3 a 1. Nella terza giornata Abdesselam pareggiò le sorti battendo Marcello Del Bello. Successivamente Cucelli piegò Bernard nel match decisivo e la vittoria fu nostra. A distanza di sette anni, Francia e Italia si trovano nuovamente di fronte e ancora Bernard fa parte della compagine transalpina nonostante l'inesorabile passare degli anni.

Forti del ricordo della finale del 1949, Merlo, Pietrangeli e Sirola sono pronti per scotenare l'urto con Remy, Darmon e Bernard. La differenza di classe fra le due squadre è notevole. Bernard, ormai, ha fatto il suo tempo. Remy non è più giovane e il suo gioco è tutto basato sulla regolarità e sulla resistenza. Darmon è l'*enfant gâté* della comitiva ma in lui fanno difetto tecnica ed esperienza. Contro simili avversari, i tre azzurri dovrebbero avere buon gioco. Il pronostico, alla vigilia della semifinale, è nettamente favorevole ai nostri rappresentanti, che dovrebbero imporsi per 4 a 1. Questo, almeno, è il pronostico di Merlo e di Pietrangeli. Più cauto, Sirola ha optato per la vittoria di stretta misura.

Alberto Calvi

Si parla di panini drogati

Una querela della Fréjus

Un articolo pubblicato su un settimanale sportivo milanese dal titolo «Gli assassini», nel quale si accusa l'ipotesi che i panini di Pallanzini fossero drogati, ha suscitato la reazione della Fréjus. La Casa torinese, assistita dall'avvocato Gas Dal Pinno, ha presentato una querela con facoltà di prova.

Una fase di un incontro di moto-ball. Domenica a Torino un'esibizione del nuovo sport

I campioni francesi di moto-ball inaugurano il nuovo campo di Torino

La squadra de La Seyne contro l'Aix-en-Provence in esibizione domenica sul terreno della Pellerina

In regione Pellerina, tra corso Appio Claudio, via Pietro Cossa e strada Torino-Pianezza, è sorto un nuovo campo per manifestazioni di motorismo «all'americana». Per ora si effettueranno gare di moto-ball e di motocross, ma non è escluso che si arrivi presto al dirt track le «corse pazze» di automobili e ad altre corribanda che si vedono spesso nei film. Il terreno è vasto, oltre 10.000 metri quadrati, ed offre ampie possibilità per allestire interessanti competizioni.

La prima di queste avrà luogo domenica e consisterà nell'incontro tra la formazione campione francese di moto-ball, La Seyne, e quella pure francese dell'Aix-en-Provence.

Il moto-ball è giocato da squadre di cinque giocatori ognuna più una riserva, che può essere utilizzata nei quattro tempi da cui si compone la partita di moto-ball.

Dei cinque giocatori uno fa il portiere, tre sono attaccanti e il quinto fa il portiere; il portiere usa una moto speciale, una moto che gli può abbandonare soltanto per brevissimi istanti, cioè quand'è chiamato da interventi pericolosissimi. Gli altri quattro componenti della squadra utilizzano invece delle moto vere, un po' malandate, per la verità, ma vere.

Si tratta di moto comuni, di serie, adattate però per il moto-ball. Queste macchine hanno permesso tutti i comandi sul manubrio, ed una sistemazione particolare per il gas, niente pedane o altri impedimenti. E' incredibile quello che sanno fare i virtuosi del moto-ball con queste moto scomode, ma dalla rigorosa eccezionale e dalla maneggevolezza a tutta prova.

Sul campo di calcio della Pro Patria, nei giorni scorsi hanno offerto agli sportivi italiani un esperimento di moto-ball due squadre del campionato francese della specialità: l'Avignone e il Comurat. Il Comurat ha vinto per 4 reti a 3. La partita ha interessato moltissimo gli spettatori, hanno molto impressionato i due portieri, specialmente Negrin, dell'Avignone, che ha fatto delle parate che non hanno niente da invidiare a Viola e a Sarti. Negrin è persino giunto in mezzo alle ruote degli altissimi avversari e pareva un «kamikaze» vero, perchè dava l'impressione che le moto gli dovessero passare sopra la testa. Invece niente, la gente gridava «mamma mia, adesso lo uccidono!», ma quello, veniva fuori presto fresco, col pallone fra le braccia. Gli fecero i goals con delle pennellate speciali da pochi passi e con le moto lanciatissime, tiri che avrebbero bucato una macchina.

A Torino, del resto, gli sportivi hanno già avuto modo di ammirare il moto-ball nel '53, quando la squadra francese del Nizza ha offerto una splendida esibizione.

Domenica lo spettacolo d'eccezione potrà oppassionare sia i tifosi del calcio che quelli del motociclismo.

Pronostici ippici

1-2 Milano, Gran Premio di Milano (galoppo, Lire 20 milioni, m. 2000; 9 partenti). La presenza di Ribot (gr. 1) non lascia dubbi sul favorito. Per il posto d'onore indichiamo Vittor Pisani (gr. 2).

1-2 Milano, Premio Parma (galoppo, L. 806.000, m. 2000; 8 partenti). Di questo ben congegnato «handicap» una corsa preferenza può essere accordata a Kind Love (gr. 1) ed a Motcos.

1-X Napoli, Premio Marina di Grande (galoppo, L. 475 mila, m. 1350; 12 partenti). Corsa assai aperta, in cui Camaiore (gr. 1) e Castellina (gr. X) vantano le «chances» migliori.

1-2 Firenze, Premio U.N.I.R.E. (trotto, L. 575.000, m. 2060; 8 partenti). I due rappresentanti della scuderia Missaglia, Circolo e Ken Tiki (gr. 1), non dovrebbero lasciarsi sfuggire la corsa.

2-1 Ponte di Brenta, Premio Clyde the Great (trotto, L. 350.000, m. 1620; 10 partenti). Ma grado la penalità di 35 metri, Nimbus (gr. 2) è il concorrente più qualificato per il successo, davanti a Opel (gr. 1).

2-1 Trieste, Premio degli Ostacoli (trotto, L. 800.000, metri 3060). Corsa abbastanza aperta, in cui una certa preferenza può essere accordata a Aldiza (gr. 2) e Fiordaliso (gr. 1).

Conterno ad Oropa per la vittoria in Spagna

Con Defilippis, Favero e Astrua, il vincitore della Vuelta porta la "maglia gialla" al Santuario

Oggi pomeriggio Defilippis, Conterno, Favero, Astrua ed il massaggiatore Gallarino si recheranno ad Oropa per esaudire un voto: porteranno alla Madonna Nera la maglia gialla, simbolo della vittoria ottenuta in condizioni difficili.

* * *

Torna fora di Anquetil. Il ragazzo francese dopo lo sfortunato tentativo contro il record dell'ora, vuol riprovare e, messo a punto l'allenamento, spera molto che le condizioni atmosferiche diventino favorevoli. Basterà un colpo di telefono da Milano o Jacques salirà sull'aereo in partenza da Parigi. Ha ottenuto la licenza militare, si è preparato a dovere per presentarsi sulla pista del Vigorelli in buone condizioni.

* * *

Alla 20ª edizione del Giro della Svizzera, che si correrà dal 16 al 23 corrente, si sono finora iscritti 66 corridori. I colori italiani saranno rappresentati da dodici giovani corridori, fra i quali fanno spicco Boni, scelto quale «leader» di una casa costruttrice elvetica, Chiarioni, Ferlenghi, Nascimbeni, e Scudellaro. Assenti Koblet e Clerici, la Svizzera punterà soprattutto su Strehler e Graf, due dei maggiori pretendenti del ciclismo elvetico. Ma il Belgio che la Germania disporranno di due squadre forti di sei corridori; per la prima volta prenderà il via una formazione britannica completa. Ecco i dodici italiani finora iscritti al Giro della Svizzera: Gaggero, Nascimbene, Scudellaro, Davitto, Guerrini, Sobrero (tutti della Carpano - Coppi), Ferlenghi, Bertoglio, Vincenzo Rosello, Mascocco, Chiarioni e Boni.

Il torneo di catch giunto alle semifinali

Le semifinali del Torneo Internazionale di Catch, che si sta svolgendo al Cinema Ideale di corso Regina Margherita, avranno inizio con mezz'ora di ritardo, alle ore 22, per dar modo agli spettatori di assistere, nella stessa sala, alla teletrasmissione di «Lascia o raddoppia». Spenti i teleschermi, avranno luogo sei incontri, con il seguente programma: Cassara (Italia) - Mesein (Portogallo); Knudsen (Danimarca) - Criaco (Grecia); Peter (Argentina) Motzer (Svizzera); Fusero (Italia) - Morer (Germania); Georgieff (Bulgaria) - Jacovacci (Italia); Venturi (Italia) - Cavallini (Italia).

Olimpiadi equestri: incendio nelle scuderie

Seicento milioni in pericolo

STOCCOLMA, giovedì sera.

Giornata nera ieri alle Olimpiadi equestri di Stoccolma, acqua e fuoco si sono messi d'accordo per creare emozioni fuori programma. Acqua dal cielo, un vero nubifragio, che ha ridotto il campo di gara, per il gran, ad un pantano, sul quale gli incidenti si sono susseguiti senza sosta. Una cavalliera — il nome Fabi Giorgio e l'amazzone Jonathan Marion — hanno riportato la commozione cerebrale, un cavallo ha dovuto essere abbattuto, altri cavalli sono stati seriamente feriti. E non basta, dopo l'acqua, il fuoco, che s'è appiccato alle scuderie, dove si trovavano ben 270 cavalli, del valore di circa 600 milioni. I pompieri, chiamati al lavoro, hanno spento le fiamme, ma ora è ora d'estenuante fatica: i cavalli sono stati messi in salvo, i danni sono stati limitati agli edifici distrutti.

Oggi i giochi continuano. In tabellone, la prova di salto. Degli italiani scendono in gara i fratelli Raimondo e Piero D'Inzeo e Salvatore. E' possibile che salga sul pennone più alto il bianco-rosso-verde.

TORINO • 15 GIUGNO - 15 SETTEMBRE 1956

GRANDE CONCORSO COCA-COLA

Lambretta per voi

Basta raccogliere i tappi e con le lettere che troverete sotto il sughero formare la parola COCA-COLA

COCACOLA

Consegnate questi 6 tappi agli autisti-distributori della Coca-Cola o allo stabilimento Coca-Cola ed otterrete in cambio un tagliando numerato che vi farà partecipare al sorteggio di 6 Lambretta al mese.

Le estrazioni avverranno presso lo stabilimento d'imbottigliamento (Corso Casale 311, Torino) nei giorni 31 Luglio, 15 Agosto, 22 Settembre e saranno relative ai tagliandi distribuiti il mese precedente.

I numeri vincenti saranno comunicati sul giornale "Stampa Sera" dei giorni 24 Luglio, 21 Agosto, 28 Settembre.

Le Lambretta (dipinte con colori e marchio Coca-Cola) verranno consegnate ai portatori dei tagliandi vincenti. Il ritiro dei premi è fissato nel mese di 15 giorni dalla data di estrazione. Nel caso di irreperibilità dei vincenti nel periodo indicato, si procederà ad altra estrazione.

Bevete Coca-Cola Ghiacciata

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

SOC. IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE TORINO - CORSO CASALE 311

LA CACCIA AI NUMERI "PROBABILI,,

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo la estrazione del 9 giugno 1956 nelle 10 ruote:

BARI: N. 42 (da 84 sett.); 11 (da 53); 65 (da 52); 24 (da 51); 86 (da 50); 68 (da 49); 31 (da 48); 50 (da 47); 11 (da 38); 49 (da 37).

CAGLIARI: N. 10 (da 87 sett.); 70 (da 56); 41 (da 51); 40 (da 51); 89 (da 50); 37 (da 48); 78 (da 45); 86 (da 40); 83 (da 36); 72 (da 35).

FIRENZE: N. 79 (da 70 sett.); 36 (da 65); 41 (da 64); 39 (da 53); 45 (da 52); 57 (da 48); 58 (da 44); 37 (da 43); 89 (da 44); 40 (da 40).

GENOVA: N. 88 (da 88 sett.); 39 (da 51); 36 (da 50); 83 (da 49); 12 (da 46); 85 (da 45); 17 (da 42); 81 (da 41); 15 (da 40); 52 (da 39).

MILANO: N. 86 (da 74 sett.); 10 (da 74); 39 (da 53); 20 (da 52); 55 (da 47); 11 (da 44); 59 (da 38); 29 (da 35); 54 (da 35); 46 (da 34).

NAPOLI: N. 10 (da 101 sett.); 33 (da 52); 88 (da 59); 65 (da 55); 6 (da 53); 38 (da 52); 77 (da 43); 49 (da 42); 38 (da 39); 1 (da 38).

PALERMO: N. 59 (da 56 sett.); 51 (da 51); 25 (da 50); 75 (da 49); 70 (da 44); 60 (da 43); 16 (da 40); 39 (da 39); 4 (da 38); 8 (da 35).

ROMA: N. 56 (da 85 sett.); 33 (da 53); 86 (da 47); 82 (da 47); 20 (da 42); 51 (da 42); 18 (da 41); 80 (da 41); 62 (da 39); 11 (da 37).

TORINO: N. 18 (da 106 sett.); 64 (da 74); 75 (da 73); 34 (da 71); 26 (da 51); 32 (da 50); 5 (da 44); 17 (da 42); 81 (da 40); 43 (da 39).

VENEZIA: N. 53 (da 120 sett.); 80 (da 71); 40 (da 68); 54 (da 58); 76 (da 48); 21 (da 45); 8 (da 43); 79 (da 45); 37 (da 43); 23 (da 41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gruppi, verticali, estrazione, figura, decine:

Gruppi: Bari, 16 sett.; Cagliari 6; Firenze, 11; Genova, 32; Milano, 9; Napoli, 7; Palermo, 1; Roma, 44; Torino, 37; Venezia, 21.

Verticali: Bari, 23 sett.; Cagliari, 12; Firenze, 31; Genova, 33; Milano, 1; Napoli, 47; Palermo, 9; Roma, 12; Torino, 25; Venezia, 19.

CADENZE, FIGURE, DECINE:

Ruota di	Cadenza	Ritardo	Figura	Ritardo	Decina	Ritardo
Bari	1	22	3	32	10.na	30
Cagliari	6	16	6	15	70.na	21
Firenze	5	26	2	54	40.na	25
Genova	5	15	3	37	80.na	26
Milano	2	18	8	10	80.na	43
Napoli	1	61	5	29	70.na	27
Palermo	5	20	5	33	1.a	39
Roma	5	41	4	44	80.na	28
Torino	5	34	6	20	70.na	24
Venezia	2	24	3	45	10.na	25

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati, si presentano nelle seguenti ruote:

Le estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 57 da 501 sett.; 2o estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 36 da 625 sett.; 3o estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 642 sett.; 4o estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 15 da 594 sett.; 5o estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 23 da 658 sett.

La situazione dei numeri di massima frequenza per ciascuna ruota nelle ultime 28 settimane (dal 1-1-56) è la seguente:

Torino: n. 30, 61, 85 (4 volte); 67, 33, 80, 12, 26, 81, 23, 40, 16, 47 (3 volte); 35, 51, 20, 82, 11, 52, 59, 22, 8, 27, 63, 48, 70, 88, 57, 68, 58, 6, 4, 72, 21 (2 volte). Bari: n. 52 (5 volte); 20, 65, 60, 4 (4 volte); 27, 30, 49, 79, 74 (3 volte); 19, 53, 5, 58, 10, 23, 15, 35, 1, 44, 56, 54, 46, 88, 72, 77, 72, 75, 13, 37, 26 (2 volte). Cagliari: n. 74, 21 (5 volte); 34, 17 (4 volte); 5, 55, 1, 8 (3 volte); 27, 67, 36, 23, 77, 86, 12, 42, 48, 30, 50, 14, 19, 30, 84, 33, 75, 43, 31, 39, 35, 54, 62, 45, 18, 47 (2 volte). Firenze: n. 17, 54 (4 volte); 34, 24, 41, 74, 20, 58, 11, 28, 48, 18 (3 volte); 6, [illegible] 32, 85, 52, 81, 86, 10, 71, 3, 22, 90, 19, 90, 3, 18, 78, 40, 82, 5, 9, 15, 73 (2 volte). Genova: n. 8, 72, 18 (4 volte); 44, 69, 22, 49, 51, 73, 28, 10, 37 (3 volte); 42, 43, 47, 77, 30, 3, 88, 90, 3, 37, 34, 60, 32, 98, 54, 63, 84, 19, 90, 63 (2 volte). Milano: n. 32, 53 (4 volte); 76, 66, 75, 40, 28, 19 (3 volte); 36, 83, 83, 60, 44, 31, 90, 4, 22, 22, 2, 8, 17, 71, 84, 9, 16, 35, 47, 81, 41, 7, 30, 69, 78, 57 (2 volte). Napoli: n. 5 (4 volte); 44, 35, 72, 7, 10, 8, 75, 2, 33, 85, 27, 57 (2 volte); 83, 42, 86, 54, 33, 56, 83, 66, 11, 17, 38, 40, 42, 60, 44, 45, 8, 81, 69, 80, 61, 74 (3 volte). Palermo: n. 76, 20, 32 (4 volte); 19, 48, 36, 38, 78, 3, 15, 62, 22, 89, 42, 69 (3 volte); 55, 80, 78, 42, 54, 7, 18, 74, 81, 82, 34, 40, 61, 84, 51, 64, 23, 72 (2 volte). Roma: n. 90 (5 volte); 74, 43 (4 volte); 54, 14, 45, 65, 82, 52, 27, 60, 84 (3 volte); 1, 2, 16, 33, 45, 58, 50, 84, 71, 3, 26, 89, 38, 41, 85, 29, 79, 58, 62, 32, 55, 78 (2 volte). Venezia: n. 49, 71 (5 volte); 74, 73, 54, 32, 36, 43, 33, 94 (3 volte); 11, 47, 53, 37, 41, 1, 4, 61, 48, 12, 30, 56, 59, 57, 45, 57, 8, 90, 38, 58, 23 (2 volte).

Frequenza degli estratti determinati dal 1-1-56 per ciascuna ruota:

Torino: 30, 30, 34 (2 volte in cadenza); 20, 8, 56, 81 (3 volte, 2o); 37 (2 volte, 3o); 50, 53, 57, 80, 89 (2 volte, 4o); 4 (2 volte, 5o). Bari: 16 (2 volte, 1o cadenza); 36, 30 (2 volte, 2o); 53 (3 volte, 3o); 54 (2 volte, 3o); 73 (2 volte, 4o); 60, 70, 78 (2 volte, 5o). Cagliari: 5, 74 (2 volte, 1o cadenza); 50 (2 volte, 2o); 26, 3 (2 volte, 3o); 21 (3 volte, 3o); 18, 34 (3 volte, 4o); 13, 62, 8 (3 volte, 5o). Firenze: 52, 5 (2 volte, 1o cadenza); 71, 76 (2 volte, 3o); 60, 11 (2 volte, 3o); 74, 30, 38, 17 (2 volte, 5o). Genova: 33 (2 volte, 1o cadenza); 13 (3 volte, 3o); 68 (3 volte, 3o); 42, 61, 84, 27 (2 volte, 3o); 90 (2 volte, 4o); 44, 15 (2 volte, 5o). Milano: 40, 25, 53, 78 (2 volte, 1o cadenza); 75, 6, 51 (2 volte, 2o); 17 (2 volte, 4o); 66, 47, 18 (2 volte, 5o). Napoli: 70, 33, 38 (2 volte, 1o cadenza); 86 (3 volte, 2o); 28, 55, 45, 2 (2 volte, 3o); 36, 31, 45, 27 (3 volte, 4o); 8, 74 (2 volte, 5o). Palermo: 7, 78, 63 (2 volte, 1o cadenza); 33, 30 (2 volte, 2o); 75, 45, 52 (3 volte, 3o); 90, 73, 38, 15 (2 volte, 4o); 29 (3 volte, 5o); 33, 3 (3 volte, 5o). Roma: 74, 65, 71, 43 (2 volte, 1o cadenza); 89, 79 (2 volte, 2o); 83 (2 volte, 3o); 56, 82, 84 (2 volte, 4o); 14, 69, 59 (2 volte, 5o). Venezia: 74, 56, 6 (2 volte, 1o cadenza); 71 (3 volte, 2o); 36, 12 (2 volte, 3o); 67, 45, 48, 52 (2 volte, 3o); 77, 33 (2 volte, 4o); 78, 32 (2 volte, 5o).

Massime frequenze nelle ultime 28 settimane (dall'1-1-56) per le cadenze, figure, decine, gemelli e verticali:

TORINO: cadenze: 6, 0 (4 volte); figure: 5 (5 volte); 2 (4 volte); 7, 4 (3 volte); decine: 40.na (5 volte); 60.na, 80.na (4); 30.na, 1o (3).

BARI: cadenze: 0, 4, 6 (3 volte); figure: 1 (5 volte); 4 (4); 8 (3); decine: 70.na (4 volte); 30.na, 80.na (3); gemelli: 1 volta (77, 44).

CAGLIARI: cadenze: 4 (5 volte); 1, 2 (4); figure: 5, 8, 9 (4 volte); decine: 30.na (5 volte); gemelli: 1 volta (66, 15); verticali: 1 volta (47, 74).

FIRENZE: cadenze: 0, 3, 8 (3 volte); figure: 7 (4 volte di cui 3 di seguito); 4 (3); decine: 30.na, 70.na, 10.na (3 volte); gemelli: 2 volte (31, 11; 11, 33); verticali: 1 volta (42, 34).

GENOVA: cadenze: 3, 5 (4 volte); 7, 4, 0 (3); figure: 5 (4 volte di cui 3 di seguito); 8, 9 (3); decine: 70.na (3 volte); 60.na, 10.na (4); 50.na (3); gemelli: 1 volta (22, 77).

MILANO: cadenze: 7, (4 volte); 8, 2 (3); figure: 8 (5 volte); 3, 6 (4); 4, 5, 1 (3); decine: 70.na (4 volte); 20.na, 1o (3); gemelli: 3 volte (44, 55; 44, 88; 22, 66); verticali: 5 volte (75, 87; 63, 26; 22, 33; 71, 17; 79, 87).

NAPOLI: cadenze: 5 (4 volte); 8, 0, 4 (3); figure: 8 (5 volte); 2, 5 (4); decine: 40.na (5 volte); 10.na, 80.na (3); gemelli: 1 volta (33, 32, 88, 55).

PALERMO: cadenze: 8, 3, 8 (4 volte); figure: 7, 8 (5 volte); 1 (3); decine: 80.na, 40.na, 70.na, 30.na (3 volte); gemelli: 1 volta (22, 88); verticali: 3 volte (43, 34; 87, 78; 52, 26).

ROMA: cadenze: 4, 5 (4 volte); figure: 3, 7 (3 volte); decine: 40.na (4 volte); 60.na, 50.na (3); verticali: 3 volte (54, 45; 71, 17).

VENEZIA: cadenze: 1 (3 volte); figure: 8 (6 volte di cui 3 di seguito); 3 (5); 5 (4); decine: 70.na (2 volte); gemelli: 1 volta (77, 11); verticali: 2 volte (36, 63; 56, 68).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

I tre amori di Riccardo Wagner e le "Mille e una notte,, di Fernandel

Fernandel è il protagonista di «Alì Babà» di Becker

Fuoco magico *di Dieterle* Alì Babà *di Becker* —— Banditi atomici *di Cahn*

La vita di Riccardo Wagner ritorna sullo schermo col technicolor Fuoco magico girato da William Dieterle nei luoghi per cui passò quell'irrequieto genio. In quali ambienti esterni, resi con una appropriata tavolozza, sta il maggior pregio del film; mentre la parte interna, biografica, soffre della superficialità e della schematismo propri della «vita» hollywoodiana.

Diciamo che Riccardo era un genio: ma come gli nacque la opera? Passa per Norimberga in carrozza, vede una banda, ne prende appunto e ed ecco i maestri cantori; gli piace Matilde, moglie del mercante von Wesendonk, ed ecco Tristano e Isotta. Allo stesso modo per rumoreggiati accenni lo vediamo produrre il vascello fantasma, Lohengrin, Tannhäuser, la Tetralogia e Parsifal. Eppure non sta un momento seduto, dovendo prima pagare i suoi debiti con la prigione, partecipare poi all'insurrezione di Dresda e fuggire braccato, provocare da una Corte all'altra in cerca di mecenati, e soprattutto, dovendo trarre ispirazione dall'eterno femminino ai cui fascino andava fortemente soggetto il superuomo.

Il film, nell'affogamento di tanti casi, fa appunto un poco speciale alle donne che furono la moglie Minna, l'amante Mathilde e la fedele compagna Cosima. Le interpretano, rispettivamente, Yvonne De Carlo, Valentina Cortese e Rita Gam. Il protagonista, che si accosta alla tradizionale immagine di Wagner, è l'interprete Alan Badel. Naturalmente la colonna sonora ha un posto d'onore, anche se i «pezzi», essendo troppi, sono alquanto frammentati e lasciano i rimpianti con più fame di prima.

Attira e fortemente desta il technicolor Alì Babà diretto nientemeno che da Jacques Becker, con la collaborazione del nostro soggettista Zavattini e interpretato dal popolare e solitamente irresistibile Fernandel. La vicenda è quella di Alì Babà, servitore del ricco Cassim, che s'innamora della schiava Morgiana comprata per conto del padrone. Dopo averla rivoltata con una parte del tesoro trovato nella grotta dei quaranta ladroni, egli decide di sposarla, ma dovrà prima sostenere una lunga e comica guerra con l'ex-padrone Cassim e con il capo dei ladroni Abdul. Inutile dire che tutto finisce in festa, con la bella Morgiana assicurata per sempre all'innamorato Alì Babà.

Il film vorrebbe essere una variazione parodistica del felice favolistico delle «Mille e una notte» ma alle intenzioni non corrispondono i risultati, trascinandosi esso lento e troppo raro di trovatine. Con Fernandel, non troppo persuaso, compare e si produce in danze orientaleggianti, la vedetta italiana Samia Gamal. p.

★ *In* Banditi atomici *(«Creature with the atom brain») la fantascienza dà nel macabro facendo rivivere i morti guidandoli a sterminare i vivi. Questo almeno si propone il nuovo regista Cahn, un gangster espulso dall'America e ritornatovi per compiere la sua vendetta. Egli ha portato con sé uno scienziato austriaco che ha trovato il modo di sostituire il cervello di recenti cadaveri con un groviglio di fili e di elettrodi che a quei corpi ridà una vita apparente. Quasi automi sono messi dall'energia atomica, e quindi da una formidabile forza distruttiva, e vengono mancuratti a distanza dai due compari, i quali, se abbiamo ben capito, possono seguirne tutti i movimenti sui teleschermi, grazie a qualche diavoleria installata nella retina della loro creatura. Ma come ora, i «robots» si ribellano presto ai micidiali ordini di morte, e quando la loro incoscia ira viene rivolta anche contro la popolazione civile, tutto il paese deve venire mobilitato per combatterli. La vittoria arriderà alle forze dell'ordine dopo che il poliziotto - scienziato (Richard Denning), che si è assunto il difficile compito, sarà riuscito a individuare la centrale atomica, fra le macerie della quale troveranno il meritato castigo gli ideatori di tanta strage.*

Diretto da Edward L. Cahn, su soggetto e sceneggiatura di Curt Siodmak, il film ascilla fra il raccapricciante e il profferico. E poichè quest'ultimo faisce col prevalere, è inevitabile che dovendo lo spettatore spremere un poco saliva.

Marianne Hold, giovane stella del cinema tedesco, ha terminato in questi giorni il film "Die Fischerin vom Bodensee"

NOVITA' IN DISCOTECA

Una cantante negra e l'"Edipo,, di Strawinsky

★ Billie Holiday, «Lady Day» per gli ammiratori, è negra e naturalmente canta. Dalla sua prima apparizione (ricordate l'orchestra di Count Basie al tempi di Lester Young?) Billie, certo la più istintiva, la più spontanea «voce» del jazz dopo Bessie Smith, ai inseri decisamente fra le personalità della sua musica.

Con etichetta Philips in un disco a 33 g., ecco alcuni brani di questa cantante per l'occasione accompagnata da alcuni noti solisti: tra i quali: Lester Young e Buck Clayton.

Il titolo «Visit to Jazzland» ancora la Philips ci invita all'ascolto di un piccolo «festival» del jazz, in compagnia di Armstrong, Baker, Goodman.

★ Non c'è musica di Strawinsky, dall'«Uccello di fuoco» ad oggi, che non rivoli l'incessante lavorio di rinnovamento nella concezione artistica del compositore russo. Dopo il «Petrouchka», che è del 1910-'11, e «Le Sacre du printemps» (1911-'13), che rivelavano un «nuovo» Strawinsky al mondo musicale, ecco nel '27, a Parigi, quel'«Edipe Re» opera-oratorio ed altra «deviazione». Composto in collaborazione con Jean Cocteau, questo lavoro è tratto liberamente da Sofocle. Si tratta, com'è noto, di quello Strawinsky sperimentale, per alcuni «neoclassico», di cui come nel «Le Sacre du printemps», ci sorprende la forza del ritmo.

Nel recente disco della Philips, questa edizione dell'«Oedipus Rex», si avvalora della voce di Cocteau nella parte dello storico e della «esemplare» bacchetta dell'autore. Ottima la registrazione.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il quartetto Juilliard suona per gli ascoltatori del programma nazionale (22,45) - *Giallo in jazz* alle 21 e la *Pastorale* di Beethoven alle 22 sul II - Alla tv: Bongiorno presenta *Lascia o raddoppia* (ore 21)

GIOVEDI' 14 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 10.427,8, Torino m.f. 1) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: i classici della musica leggera - Alti e leggeri (19,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Radio di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 14,35: Le opinioni degli altri - 16,40: Giorgio Safred al pianoforte - 17: Orchestre dirette da Francesco Ferrari - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli: Gianinni: Preludio e Fuga per archi; Piston: Sinfonia n. 3. (Orchestra degli studenti del Conservatorio Juilliard di New York diretta da Jean Morel) - 18,15: Quando nacque l'opera: aspetti, costumi e curiosità di oggi in ogni Paese - 18,30: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,15: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 19,40: L'avventura di tutti: rubrica di quelli legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: I classici della musica leggera - 20,30: Giornale radio - Sport.

Ore 21: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - Il corriere del cinque - 21,45: Concerto: Orchestra diretta da Guido Cergoli: «Il Tasso» antiche Arie; Veiola: Le palatine e le terricure, a cura di Giovanni Feltrin - 22,45: Concerto del Quartetto Juilliard. Ravel: Quartetto in fa maggiore: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato. (Robert Mann, primo violino; Robert Koff, secondo violino; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello) - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,3, Torino m.f. II,) — Ore 13: Orchestra Arrobleno diretta da Gian Stellari - Finale: intermezzo minore - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce - Arcobaleno: varietà e divertenti aspetti, presentato da Silvana Giari - 15,40: La Sera delle novità - 14,10: Attenti e ridete: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 17,45: Le canzoni di Antiprima: N. A. Martoi: 'O palazziello 'mmiezzo: Il cuore in trono; Lucia perduta - 18: Giornale - Ogni vostro ha la sua storia: un programma di Rosalba Oletta - 18,40: Radio sera: quadrante della terza, di Olga Barbara Savio - 19: Teatro del pomeriggio: «Serollina», commedia in tre atti di Achille Torelli. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia. (Replica) - Quarto commedie rivale al 1800 ed ebbe come prima interprete Eleonora Duse. La vicenda: Teresa, appassionata Serollina per la sua abilità e la sua qualità a ogni costo vuole, è una modella innamorata del giovane pittore Arturo di Formove, vittima dei corteggiatori. Bruno Sarl, preda e cacciatore, loro amici, e segretamente innamorato di Serollina che però finisce per sposare, per [illegible] regionali, il maturo e ricco conte Girolamo. Felice al marito, la contessa Teresa non cessa di ricordare l'amore per Arturo e non si lascia sfuggire l'occasione per sbarazzarsi [illegible] pura. Un giorno Adriana, moglie di Ottavio, uomo di poche virtù, sposo di Girolamo, è in casa di Arturo, del quale è innamorata, e vi si trova con sollanto per ragioni amorose, ma anche perciò le aveva fatto credere che Arturo era stato ferito in duello in suo marito. Ottavio è con sulla tresca della moglie, e Serollina, venuta a conoscenza di ciò, si trovano in casa di Arturo quando vi giunge Ottavio. Così essa salva generosamente la delicata situazione. Tuttavia, per una serie di circostanze e di equivoci, Ottavio si batte in duello con Bruno Sarl, ma ci rimette, la vita. Adriana, rimasta vedova, è con libera di sposare Arturo, e Serollina delusa per sempre una volta sposi, ma con non troppa indifferenza - 17,15: Parata di orchestre - 18: Giornale radio - «La Giostra», settimanale per i ragazzi in gita per l'Italia con Silvio Gigli (da Bologna) - 18,45: Musica per archi - 19: Classe Unica: Paolo Renzi: Storia dei movimenti politici in Italia (terza puntata): Giacinto Scagnoletti: Fogli del Novecento: Giuseppe Ungaretti - 19,30: Musica leggera - Settetoni, vi sfogherenno - 20: Radiosera - 20,40: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - Orchestra della canzone diretta da Angelini.

Ore 21: Stefano Sibaldi, Lucy Ross e Gianni Seragnoli vi aiutano a scoprire il colpevole in Giallo in jazz, di Gino Magnoli. Decima avventura di Lucy della Mayda. Compagnia del Teatro comico di Roma. Presenta Corrado - 22: Ultime notizie - I concerti del Secondo Programma. Direttore Carlo Maria Giulini. Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale): a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, allegro, d) Allegretto. Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino - 22,45: Dimpler e il suo complesso canta Alan Dee. Con Gianni Bertola - Musica di cinquant'anni fa, a cura di Gino Bartolini - Musica in penombra.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 213,5, Torino m.f. III,) — Ore 19: Lo sbarbatore, a cura di Carlo Antoni - 17: Lo storicismo romantico - 18,30: La fortuna della cronaca politica di Cesare, di Aldo Perrabino - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: F. J. Haydn: Sinfonia n. 47 in re maggiore: Moderato e maestoso, Andantino e cantabile, Minuetto (Allegretto), Finale (Si-lenziosamente e presto). Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Franz Litschauer). F. Schmidt: La Fée, ballata. Orchestra Sinfonica di Cleveland, diretta da George Szell - 21: Il giornale del Terzo.

Ore 21,30: Il pranzo Pellico-Marocchetti. Programma a cura di Tilde Turri. La vera storia dei pranzi del '31 come oggi risulta dagli atti segreti, i cavalieri, le requisitorie, i carteggi ufficiali, i giudizi d'appello del Senato Lombardo, le memorie e gli epistolari dei patrioti italiani. Compagnia di prosa di Roma. Regia di Guglielmo Morandi - 22,50: Carlo Grisiani (rev. Barzoni-Crepax): Sonata n. 1 in sol maggiore, op. 3, per violoncello e pianoforte: Allegro, Larghetto grazioso, Presto con spirito; Sonata n. 2 in la maggiore, per violoncello e pianoforte: Allegro grazioso, Cantabile, Rondò grazioso, quasi minuetto, (Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Nanda Benvenuti, pianoforte).

ROMA II (m. 356): — Ore 22,30-7: «Sabbato dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Le TV dei ragazzi: Cantare è bello, a cura di Bruno Munari - La avventure di Rin Tin Tin: «Rin Tin Tin prigioniero», telefilm; regia di Charles S. Gould. Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe [illegible] e Rin Tin Tin - 18,15: Passaporto: incontri di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 20,30: Telegiornale - 20,45: I grandi lagni d'Europa: La Scheida. Nel quadro della serie «I grandi fiumi d'Europa», la Televisione belga ha realizzato questo cortometraggio dedicato alla Schelda, il fiume più importante del Belgio non solo per ricchezza di materie minerali e per bellezza di paesaggio, ma anche per due particolari e divertenti motivi: l'ingiunzione che ha dato al greto perduo di Emilio Verhaeren, e la grandiosa sollvità mercantile del porto di Anversa che prospera alla sua foce.

Ore 21: Lascia o raddoppia, programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Realizzazione di Romolo Siena - 21,50: Concerto di musica leggera diretto da Armando Trovajoli - [illegible] Fiamanelli senza paura, a cura di Franco Monicelli - 23: Replica Telegiornale.

VENERDI' 15 GIUGNO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Preventivo - 11: Cima consolidato - 11,30: Antiaerina - 11,45: Mezzo secolo di canzoni - 12,10: Orchestra Cetera - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - 17: Orchestra Angelini - 17,45: Concerto vocale e strumentale - 18,15: Musica per banda - 18,30: Universalia Marconi - 18,40: Orchestra Ferrari - 19,15: Gente di teatro - 20: I classici della musica leggera - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,15: Concerto sinfonico - 22,45: Orchestra Cocia - 23: Giornale - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 0,30: Orchestra Ferrio - 10: Appuntamento alle dieci - 10: Dischi voluti - 10,30: Giornale - 10,40: Il contagocce - 10,50: La fiera delle occasioni - 10,50: Auditorium - 11: Giornale - Tutto Bach in trenta - 12: Terza pagina - 12,30: «Il mondo è piccolo», romanzo - 17: La Scuola - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - Il libro del jazz - 19: Classe unica - 19,50: Musica leggera - 20: Radiosera - 20,35: Orchestra Barzizza - 21: Rosso e Nero n. 2 - 22: Canzoni per tutti - 22,30: Ultime notizie - I classici porti del Lazio - 23: Stasera Napoli.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: «Villapelle alla palestina» di Luca Marenzio - 19,30: La Rassegna - 20: L'Inchiesta economica - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Re Enrico VI» di Shakespeare.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Il paese della gru - 18: Orizzonte - 18,45: La rosa dei venti - 20,30: Telegiornale - 20,45: Nuovi film italiani - 21: «Una cattedrale per l'Irlanda», di J. J. Bernard - Rubrica Telegionnale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Le inserz. ad. urgenti aumentano 50 %.
Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero dei giorni, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ARSIANO segati, pelatrici, tarmeggiatrici, elevatori, inveri perugini, compensori circolari, Rifle, Madama Cristina 113, telef. 683-843, Rainaldesi. 4954
AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, ricondizioniamo. Elettronica Del Sorme, Frejus 99. Telefono 380-316.
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie. Ugolinone, Pittarbasso 46, Moncalieri. 3081
DANE installo ricupero acquisto. Telefono 01-363-012. Scrivere Officina Zoccarato. 105622
CAUSA immobili macchinario rappresentanza, eventualmente affittasi locale. Telefonare 560-094. 1479
DEGAUVILLE vigneron, trattasi per irrigazioni, pompa motore acqua sopravvenuta Novara 90, tel. 30-508. 3810
DITTA cognita tornio parallelo mezza leggia, altro compagnia, trasmissione, puleggiame, Telefonare 897-301. 64701
ELETTRICISTI Telefoni apparecchi telefonici, centr. manu, resistenze, isolatori, approvato Azienda Elettriche. Candelotti piatelica. Brevetti Martin, Rosta 7. Telefonare 772-765. 676
IMPRESA acquista usate macchine edili attrezzature montaggi usolari baracca smontabile. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. 84043
IMPRESARI Regole da vostri elettricisti Telefoni: costa meno del telefono, resistente, isolato, corredato, apparecchi Azienda Elettriche. Fabbrica Gisino, Rosta 7. Telefonare 772-765. 676
ISTITUTO informazioni private, commerciali mezzo corrispondenti. Referenziare. Milano, Grafici 2. Milano. 8820
MACCHINE [illegible] Up, specialisti a comuni, multinazionali, Seneca, via Vinza 32, Torino. Telefoni 62-286.
MOLLE serrate spirale, misure varie, cuoi carpenteria e meccanici, vendo. Pellatro 37, Biumidi. 3081
MOTORI trasformatori alternatori stazione gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7868
TORINO stenodattura stampi giornali verbali assemblee, Telefonare 553-004, ore pasti. 186880

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABITI, tailleurs, rivoltatura modenna rimboccatura 60 %. Tassoni 72. Tel. 774-602.
ALPHA termocompressa selvyspezzi. Imballaggio casa consigliabile predisporre appuntamento - Telefonare 51-450. 3813
PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Passeggi fino al n. 42, per signora fino al 43, vi calzerete con facilità. Ditta Barcellone, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. 3856

3 SOC.CAP.RIL.AMBIEN. L. 40 p.p.

A multinazionale internazionale complesso attività cedesi importante proprietà affermata forti possibilità sviluppo Italia estero. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino.
AFFARE, drogheria in Cuneo avviata attrezzatissima cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. 84694
AFFARONE causa ritiro cedo avviatissimo negozio merceria San Paolo Mongrovero 22. F2668
AFFARONE! Vicino per pensionato, sono commercialmente, cedesi 1.000.000. Telefonare 48-940. 1478
AUTORIMESSA 90 macchine 56 coperte, officina riparazioni attrezzatissima, elettrauto, lavaggio, accorsi stradali, distributore benzina, alloggio. Cedesi, telef. 22-966.
BIGLIERIA avviatissima, importantissima cedo urgente, causale alloggio, cedesi o cambiasi con casetta o terreno. Agenzia Dutto, Bonvicinesca 2. Telefono 779-620.
ESERCENTI! Sbaragliate, Cassour 10, vede migliori angosi continentali, preferiti, ogni qualità, ogni prezzo. Massima serietà.
FARMACISTA milionario affittasi farmacia Piemonte ampie dimensioni garantite. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino.
IFIT, S. Quintino 4 bis, cercasi rapida vendita tessuti Rodenstock. Telefono 53 000.
LATTERIE, salumeria, pensionati suppermercati, qualunque impegno. Facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 31. 3087
MACELLERIA bovino e ovino cedo in blocco compresivi 5.500.000. Telefonare 295-240. 91249
METALMECCANICA microcasa meccanica vende propedutico vero continuo opere fabbricazione altri pochi interessanti mercato italiano estero lavorando eventualmente produz. Scrivere cassetta 1340, SPI, Torino. 2220
MOBILI cedesi avviato locale mq. 500 circa causa lavoro. Ideale per alloggio, esercizi stretta adatto intrattenimento pubblici. Telefonare 46-466, ore ufficio. 3907
MOLINO cilindri, nuovi Abbene vendesi in unità quintali giornalieri con laminatoi Frocap originali con prima rottura a metà, completo di attrezzatura moderna, compreso bruciatore, fabbricazione recente costruzione immagazzinata strada asfaltata, telefono, terreno adiacente circa tre giornate, acqua potabile. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino.
ORDLOGERIA, oreficeria, cedesi causa cessata causa seguito ottima posizione. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino.
RITIRATICOMI, cedo attrezzatissime ben avviato laboratorio, costruzione lampadari isolanze, disposto insegnamento. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. 83750
VENDO avviatissimo negozio TV radio elettrodomestici agenzia lampade macchine cucire. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 83360
VENDO officina meccanica attrezzata, in Torino, valore 14.000.000. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. 83690
ZIMA nuova, causa malattia cedesi obbligatoriamente, grande ruino abitabile. Telefonare 790-414. F2648
400.000 vendo negozio fieri redditizio ritiro abbiamo urgenti motivi familiari. Scrivere Bocelli, via Scarlatti 40, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni [illegible] alloggetti nuovissimi signorili due camere, ravvenienti impiego capitale. Rosselli 105, interno 2. 84230
A buone condizioni vendiamo alloggi (3 locali) case nuove, una, due camere, servizi, terrazzo, lavoro, Pagamento dilazionato. Angiolo, Nizza 9. 3885
A luogo Fo Diaz 6, casa panoramica vendesi alloggi 3-5 vani, cantinolati. Facilitazioni. 3048
ABBIANO a Lanzolo via Forli Angolo via Valfabiano (treno 13) alloggi uno, due camere, servizi, Vialo cantiere apparte telefonare 535-109. 84464
ABBIANO alloggi [illegible] 3-4-6 camere ogni comfort, vendo direttamente impresa. Rosselli 93. 1795
ABBIANO alloggi tre camere vuoto, secondo piano; sotto tre camere libere subito; vendonsi. Telef. 534-096.
ABBIANO via Pianezza 140 alloggi signorili 1, 2 camere, libello, cucinino, mutuo a lungissimo rateazioni. Vialo 15-17. 7854
ABITELLE cedesi vendonsi appartamenti 1-2 camere, libello, cucinino, Mirafiori 32. 81843
ABITANLI nuovo, vendonsi alloggi centrali signorili, immeggiorni ovest, una, quattro camere, servizi. Rivolgersi: costruttore via Cuneo, 5. Telefono 264-918, ore 15,30-18,30. 8418
AD occasionali condizioni vendo ultimi terreno mq

ULTIME NOTIZIE

L'ODIERNA SEDUTA DELLA CAMERA

Martino fa il punto sulla politica estera

Per il messaggio di Bulganin, il Ministro dirà che iniziative di disarmo non garantite da controlli e da ispezioni non possono riscuotere la fiducia dei popoli

Le Giunte: s'è riunita la direzione della D.C.

Roma, giovedì sera.

Il ministro degli Esteri, on. Martino, concluderà nel pomeriggio di oggi a Montecitorio la discussione sul bilancio del suo dicastero, replicando ai vari oratori intervenuti nel dibattito e tracciando il punto della politica estera italiana. L'on. Martino, a quanto si assicura, darà una risposta al messaggio di Bulganin per il disarmo: iniziative di disarmo non garantite da controlli e da ispezioni, ma lasciate alla azione autonoma delle singole nazioni — dirà Martino — hanno scarsa possibilità di riuscita e non possono riscuotere la fiducia dei popoli.

La lettera di Bulganin a Segni sarà nuovamente esaminata, sulla base di queste indicazioni, domani nel Consiglio dei Ministri che dovrà approvare la risposta da inviare al Governo sovietico.

Nella medesima seduta di domani, il Consiglio dei Ministri dovrà anche costituire il Comitato per la stesura quadriennale del piano Vanoni e dovrà approvare il regolamento per gli investimenti esteri. In sede politica è probabile che saranno sollevati, inoltre, i problemi della formazione delle Giunte comunali che stanno per arrivare a maturazione.

Stamane nella quiete della Camilluccia, al riparo da occhi indiscreti, si è riunita la direzione democristiana che deve prendere in esame, in materia di Giunte, i vari problemi sollevati localmente. Rumor, dopo un colloquio avuto a Montecitorio con Malagodi, ha riconfermato che la D.C. si muove per le Giunte sulla linea approvata dal Consiglio nazionale; e la regola non avrà eccezioni neppure per Firenze, dove si sa che La Pira insiste per formare la Giunta con i socialisti nenniani o, quanto meno, per ricevere il loro indiretto appoggio.

Tuttavia il segretario del P.L.I. non sembra molto convinto delle assicurazioni dategli da Rumor; le notizie che arrivano a via Frattina da vari centri sembrano orientate piuttosto alla esclusione dei liberali in talune città. A Roma i radicali hanno preso la stessa posizione dei repubblicani e hanno chiesto che si costituisca una Giunta di minoranza appoggiata a sinistra, con esclusione cioè dei liberali. E così Malagodi ha fatto vivacemente precisare il suo rappresentante nella riunione tenutasi ieri sera per il Comune, calcolando il peggio; e il peggio deve aver fatto intendere a Rumor.

I comunisti stamane propagano per Milano una giunta di centro sinistra (ben inteso con l'esclusione dei liberali) con sindaco Vigorelli e assicurano che una simile amministrazione avrebbe «il consenso del P.C.I.». Ma si osserva: questo «consenso» per Milano, ove fosse accettato, non potrebbe minacciosamente ripercuotersi sulla situazione del governo centrale?

La abolizione dell'articolo 113 della legge di pubblica sicurezza da parte della Corte Costituzionale, in quanto in contrasto con lo statuto della Repubblica, è naturalmente salutata con particolare giubilo da molti giornali, e in prima linea da quelli che da anni si battevano contro l'esistenza di una legge di pubblica sicurezza ancora per molti aspetti rimasta ancorata al regime poliziesco del fascismo. L'importanza della decisione della Corte Costituzionale è tanto più rilevante in quanto, come si sa, la Corte si è dichiarata competente a discutere anche le leggi in contrasto con la Costituzione, emanate precedentemente alla Costituzione stessa. Il governo, a mezzo dell'avvocatura dello Stato e facendosi forte della decisioni della Corte di Cassazione, si era dichiarato contrario a questa tesi e perciò la conclusione del della Corte Costituzionale assumeva un valore politico non indifferente.

p. a. p.

Dichiarato lo sciopero a oltranza nelle Borse

Gli agenti di cambio che si sono riuniti ieri a Milano sono stati accolti con una manifestazione apertamente ostile da parte dei dipendenti degli studi professionali. Gli assembramenti sono stati sciolti dalla forza pubblica e il parquet della Borsa è rimasto presidiato dalla polizia fino a tarda sera. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Quattro ore di esami

L'ing. Lindecker sottoposto a perizia

In carcere ha scritto un memoriale di cinquecento pagine su cui basa la sua difesa

PARIGI, giovedì sera.

L'ing. Alfredo Lindecker, è stato sottoposto ieri all'esame psichiatrico. Tre dottori lo hanno visitato e sottoposto per più di quattro ore a molte domande e a varie prove.

«E' una tecnica strana e una scienza che non riesco a capire», ha detto poi l'ingegnere, aggiungendo che si sentiva molto stanco. Gli psichiatri dal canto loro apparivano soddisfatti, ma rifiutavano di rispondere alle domande dei giornalisti, precisando soltanto che esamineranno il loro rapporto fra qualche giorno.

«Speriamo che non mi dichiarino pazzo — ha detto Lindecker. — Mi hanno fatto decine di volte la stessa domanda, hanno controllato i miei occhi, le mie reazioni nervose, si sono informati sulle mie malattie, ma io non sono stato mai ammalato tranne in Indocina; si sono interessati ai miei lavori di radioestesista; hanno preso molti appunti. Per interrogarmi due si erano seduti vicino a me, il terzo stava in piedi, alla finestra, fingendo di guardar fuori, ma in realtà mi sorvegliava attentamente... Da ultimo mi hanno offerto una sigaretta. Forse si sono convinti che non sono un assassino».

In prigione l'ingegnere ha scritto, in cinque quaderni di cento pagine ognuno, un memoriale nel quale espone la sua tesi circa la morte della moglie che dovrebbe servire di base alla sua difesa. Egli sostiene ancora che la cognata si tolse la vita.

Poi egli tenta di demolire le accuse mossegli dai poliziotti: gli rimproverarono di aver raccolto a terra la rivoltella e di averla posta su un tavolo, cancellando in tal modo le impronte; ma egli osserva giustamente: «Arrivai a casa, vidi mia moglie a terra, mi precipitai per soccorrerla e raccolsi la rivoltella senza pensare che quel gesto poteva nuocermi. Non si riflette a certe cose quando si torna a casa e si trova la moglie morta».

Egli sostiene inoltre che i dissensi fra lui e Janine non avevano mai avuto carattere grave.

Infine l'ingegnere si ribella alle accuse secondo cui la sua calma dimostra che la morte della consorte, alla quale afferma che voleva molto bene, lo ha lasciato quasi indifferente: «Non c'è nessuno a casa mia, di notte, per fotografarmi quando sono solo nel letto e piango». Egli, che ha messo al sicuro i documenti sui quali ha registrato le sue osservazioni, giura di voler aiutare la giustizia a scoprire la verità sulla morte della moglie. E prima di tutto vuole identificare il misterioso ladro che è penetrato nella villa mentre lui era in carcere e vi ha rubato alcuni gioielli di Janine.

Sa pure, tuttavia, che si dovrà difendere ancora con energia. La sua libertà è soltanto provvisoria e il giudice istruttore, come i poliziotti, sono convinti che l'assassino è lui, sebbene manchino prove irrefutabili.

Stamane presso Reims

7 morti nel deragliamento dell'espresso di Parigi

PARIGI, giovedì sera.

Un grave incidente ferroviario è avvenuto stamane a Fismes, presso Reims. L'espresso Parigi-Lussemburgo, per cause ancora sconosciute, ha deragliato. Secondo le prime informazioni, si deplorano 7 morti, 30 feriti gravi e 100 feriti leggeri.

L'incidente si è verificato alle 8,51 e 17 chilometri ad oriente di Reims: tre carrozze viaggiatori si sono rovesciate e altre sette sono uscite dai binari. Il rapido, che era partito da Parigi alle 3,39, era atteso a Reims alle 10,11.

Numerose ambulanze e i vigili del fuoco sono stati inviati da Reims e dai centri vicini sul luogo dell'incidente. Ma le comunicazioni con la zona sono ostacolate dal fatto che le tre carrozze di testa, uscendo dai binari, hanno abbattuto tre pali telefonici adiacenti alla linea ferroviaria.

Ieri sera a Nancy

Due signore milanesi uccise in un incidente

NANCY, giovedì sera.

Ieri sera, sull'autostrada alla periferia di Nancy, due signore milanesi sono rimaste uccise in un incidente automobilistico. Le vittime, Maria Jevsek e Maria Rusati, viaggiavano insieme ad una terza signora milanese, Maria Piccino, la quale è rimasta ferita.

La macchina è stata urtata nella parte posteriore da un autocarro che procedeva in senso inverso ed aveva sterzato per evitare una terza automobile. La macchina italiana è stata lanciata in un canale laterale ed anche l'autocarro è finito fuori strada, su un campo. Il guidatore di questo ha riportato la frattura di entrambi gli arti inferiori.

La terza vettura, che secondo la polizia ha causato l'incidente, aveva tentato di sorpassare l'autocarro proprio mentre questo era giunto vicino alla macchina italiana. Essa non ha riportato danni ed il guidatore è fuggito.

Schiaffi e colpi di sedia

Un professore ferito dal padre di un alunno

VIBO VALENTIA, giov. sera.

Il prof. Francesco Bartone, docente di lettere classiche al Liceo «Morelli» è stato ieri selvaggiamente aggredito, schiaffeggiato e ferito dal padre di un alunno bocciato. Il grave episodio è avvenuto alle 3 al corso Vittorio Emanuele, mentre il professore lasciava la propria abitazione per recarsi all'Istituto.

L'aggressore è il commerciante Antonio Scuticchio, Costui, dopo avere preso a schiaffi e pugni il professore dava di piglio ad una sedia e gli assestava alcuni colpi, producendogli varie lesioni, giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Rinviato il processo di Novara

Per i due imputati perizia psichiatrica

Tanto il Riccardo Sartoretti che il complice suo Raggi furono riformati alla visita militare per infermità mentale - Accolta dalla Corte la richiesta della Difesa

Novara, giovedì sera.

Aggredito, malmenato e rapinato, Angelo Sartoretti di 68 anni da Mocogna (Domodossola) è comparso stamani dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise imputato a piede libero di simulazione di reato per avere sempre dichiarato di non aver riconosciuto fra gli aggressori il proprio figlio Riccardo, di 41 anni. Questi, unitamente a Giovanni Battista Raggi, di 30 anni, viene giudicato in stato d'arresto per rapina e calunnia.

Purtroppo che figli degeneri siano la mano sui genitori non è cosa nuova. Nella fattispecie è stata la rapina il movente del gesto, oltre a tutto

[illegible]. Il fatto risale al 28 novembre scorso. Verso l'una di sera Angelo Sartoretti, che sonnecchiava nella sua casetta accanto al caminetto, veniva aggredito alle spalle da due individui mascherati. «Fuori i soldi o ti stronco», disse nel dialetto locale uno dei due. E poichè il vecchietto accennava ad una reazione, furono botte da orbi.

Una volta stordito il vecchietto veniva rapinato del portafoglio contenente 7800 lire. I carabinieri di Domodossola intanto avevano arrestato suo figlio Riccardo, che fini con il rendere una piena confessione. A indurlo a quel gesto erano stati i cattivi esempi. Una scusa puerile, tanto più che nell'indicare i nomi accusò due giovani ch'egli ben sapeva essere innocenti.

Toccò ai carabinieri di scovare il vero complice: Giovanni Battista Raggi. Quest'ultimo ed il figlio degenere ancora oggi si palleggiano la responsabilità di avere ideato la rapina.

Che Sartoretti figlio sia stato o no l'ideatore della brigantesca impresa ha un valore relativo. Rimane il fatto, triste sotto tutti gli aspetti. Unica nota umana quella portata nella vicenda processuale dal padre se è vero, come sostiene l'accusa, che egli, pure avendo riconosciuto fra i suoi aggressori il figlio, evitò di denunciarlo. La legge lo ha perseguito perchè per [illegible] di reato, poichè, facendo il nome del figlio, implicitamente intralciò le indagini.

Dopo le prime battute, il processo è stato rinviato per permettere la perizia psichiatrica dei due imputati detenuti. Il presidente Bicher ha dapprima interrogato Angelo Sartoretti: «E' vero che vostro figlio è stato ammalato?».

Sartoretti — Sì, a quattro anni venne colpito da meningite e rimase a letto per tre o quattro anni.

Presidente — Poi è guarito?

Sartoretti — E' sempre stato un po' bislacco.

A questo punto il difensore di Riccardo Sartoretti, avvocato Fonio, ha sollevato formale incidente tendente a sottoporre a perizia psichiatrica l'imputato: «Non solo per quanto ha detto suo padre — egli ha detto — ma soprattutto il congedo militare dal quale il Riccardo Sartoretti risulta essere stato riformato per infermità di mente». Anche l'avvocato Cocito, difensore del Raggi, ha sollevato lo stesso incidente. «Pure il mio raccomandato è stato riformato alla visita militare per difetto psichico. Non solo, ma ha beneficiato della semi-infermità di mente in altro processo».

Sentita la sorella del Raggi, che conferma tale circostanza, e il P. M. dottor Gatti, che si associa alla richiesta del difensore del Sartoretti e non si oppone a quella del difensore del Raggi, la Corte si è ritirata in camera di consiglio. Dopo circa mezz'ora di permanenza in sala il Presidente ha letto la sentenza con la quale, constatati i gravi e fondati motivi che la determinano, accoglie la richiesta e ordina la trasmissione degli atti al giudice istruttore di Verbania perchè provveda a sottoporre a perizia psichiatrica sia il Riccardo Sartoretti che il Giovan Battista Raggi.

Saranno abrogate le norme fasciste in contrasto con la Costituzione

Il testo integrale della sentenza dell'Alta Corte

Alle 10,30 De Nicola ne ha inviato copia ai presidenti delle due Camere e al Guardasigilli perché ne disponga l'immediata pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, giovedì sera.

Ecco il testo integrale del dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale dell'articolo 113 del Testo Unico delle leggi di P.S., sentenza depositata questa mattina alla cancelleria della Corte:

«La Corte: 1) afferma la propria competenza a giudicare sulla controversia relativa alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge anche anteriori all'entrata in vigore della Costituzione; 2) dichiara la illegittimità costituzionale delle norme contenute nei commi 1, 2, 3, 4, 5 e 7 dell'art. 113 del Testo Unico delle leggi di P.S., approvato con decreto 18 giugno 1931, numero 773, per la violazione della quale la sanzione penale è preveduta dall'art. 663 Codice Penale modificato con l'art. 2 del decreto legislativo 5 novembre 1947, numero 1383, e di conseguenza dall'art. 1 del decreto legislativo 8 novembre 1947 numero 1388, salva la ulteriore disciplina per l'esercizio del diritto riconosciuto dall'art. 21 della Costituzione.

«*La prima sentenza della Corte Costituzionale si riferisce a trenta giudizi promossi con 18 ordinanze di Pretori, 8 di Tribunali, 3 di Corti d'Appello e una di Corte d'Assise per una medesima questione di legittimità costituzionale, che fu discussa nell'udienza del 23 aprile scorso. Gli imputati erano accusati di trasgressioni al precetto dell'art. 113 del T. U. delle leggi di pubblica sicurezza per avere o distribuito avvisi o stampati nella pubblica strada, o affisso manifesti o giornali, ovvero reso altrimenti noti per comunicazioni al pubblico, senza autorizzazione dell'autorità di pubblica sicurezza, com'è prescritto nel detto articolo, o anche, nonostante il divieto espresso di tale autorità.*

«Secondo i ricorrenti, l'autorizzazione prescritta dall'articolo 113 contrastava con l'articolo 21 della Costituzione, il quale dichiara che "tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione" (prima comma) e che "la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure" (secondo comma).

«In tutti i giudizi intervenne il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'avvocato generale dello Stato, il quale, in via principale, eccepì che nei riguardi della legislazione anteriore alla Costituzione non v'ha luogo a giudizio di legittimità costituzionale, perchè le norme precettive della Costituzione importano abrogazione delle leggi anteriori che siano con esse incompatibili e la relativa dichiarazione è di competenza esclusiva del giudice ordinario; mentre le norme costituzionali di carattere programmatico non comportano diritto di legittimità di norme delle leggi vigenti anteriori alla Costituzione. In via subordinata, chiese poi che fosse dichiarato non sussistere incompatibilità tra l'articolo 21 della Costituzione e l'art. 113 T. U. delle leggi di P. S. e 663 del Codice Penale, con conseguente affermazione di legittimità costituzionale di questa disposizione.

Dopo aver ricordato queste

Il sen. De Nicola, presidente della Corte Costituzionale

circostanze la motivazione della sentenza così prosegue:

«*In ordine alla questione di competenza sollevata dall'Avvocatura dello Stato, è innanzi tutto da considerare fuori di discussione la competenza esclusiva della Corte Costituzionale a giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge, come è stabilito nell'art. 134 della Costituzione.*

«*La dichiarazione di illegittimità costituzionale di una legge non può essere fatta che dalla Corte Costituzionale, in conformità dell'art. 136 della stessa Costituzione. L'assunto che il nuovo istituto della «illegittimità costituzionale» si riferisca solo alle leggi posteriori alla Costituzione e non anche a quelle anteriori, non può essere accolto, sia perchè, dal lato testuale, tanto l'articolo 134 della Costituzione quanto l'art. 1 della legge Costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, parlano di questioni di legittimità costituzionale delle leggi, senza fare alcuna distinzione, sia perchè, dal lato logico, è innegabile che il rapporto tra leggi ordinarie e leggi costituzionali e il grado che ad esse rispettivamente spetta nella gerarchia delle fonti non mutano affatto siano le leggi ordinarie anteriori, siano posteriori a quelle costituzionali. Tanto nell'uno quanto nell'altro caso la legge Costituzionale, per la sua intrinseca natura nel sistema di Costituzione rigida, deve prevalere sulla legge ordinaria.*

«*E' vero che questo ampissimi poteri discrezionali è stato notevolmente ridotto dal successivo decreto legislativo 8 novembre 1947, n. 1388, il quale consente ricorso al Procuratore della Repubblica contro i provvedimenti dell'autorità di Pubblica Sicurezza che abbiano negato l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica sostituisce a tutti gli effetti la autorizzazione predetta.*

Ma, ciò nonostante, la indeterminatezza originaria rimane e quindi, così per l'autorità di Pubblica Sicurezza come per l'organo chiamato a controllare l'attività a seguito di ricorso, continua a sussistere una eccessiva estensione di poteri discrezionali, non avendo in alcun modo delineato la sfera entro la quale debbano essere contenuti l'attività di polizia e l'uso dei poteri di questa.

La Corte Costituzionale deve perciò dichiarare la illegittimità costituzionale dell'articolo 113 del Testo Unico delle leggi di P. S., fatta eccezione per il comma 6, dove è disposto che chi affigge non possegna farsi fuori dei luoghi destinati dall'autorità competente», la quale ultima disposizione non è, comunque, in contrasto con alcuna norma costituzionale e può mantenere la sua efficacia.

«*Quanto alle altre disposizioni dettate nel ricordato articolo, la dichiarazione di illegittimità non implica che esse non possano essere sostituite da altre più adeguate, le quali, senza lesione del diritto di libera manifestazione del pensiero enunciato nell'articolo 21 della Costituzione, ne regolino l'esercizio in modo da evitarne gli abusi».*

Concludendo, la sentenza dice:

«*La dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 113 della legge di P. S. si ripercuote naturalmente sull'art. 1 del decreto legislativo 5 novembre 1947, n. 1389, che è con esso strettamente collegato; mentre non può essere dichiarata, altresì, l'illegittimità costituzionale dell'art. 663 del Codice Penale e dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 8 novembre 1947, che lo ha modificato, perchè le sanzioni, stabilite nel detto articolo 663 C. P. si riferiscono non già esclusivamente al caso di fatti compiuti senza l'autorizzazione richiesta dall'art. 113 della legge di P. S., ma, in generale, alla inosservanza delle varie leggi che espressamente lo richiamano.*

«*E' peraltro chiarissimo che le disposizioni del detto articolo 663 C. P., in quanto sono riferibili al precetto dell'articolo 113 della legge di P. S., non solo diventeranno inoperanti, ma dovranno essere considerate tacitamente come travolte dalla dichiarazione di incostituzionalità delle disposizioni del medesimo articolo, anche agli effetti particolari indicati nell'ultimo comma dell'art. 21 della legge 11 marzo 1953, n. 87».*

Alle 10,30 il presidente della Corte Costituzionale, Enrico De Nicola, ha inviato copia integrale della sentenza ai presidenti delle due Assemblee legislative, a norma dell'art. 30 della legge 11 marzo 1953, n. 87.

Alla stessa ora egli ha inviato copia della sentenza al Guardasigilli, perchè, a norma dello stesso articolo, disponga la pubblicazione del dispositivo nella «Gazzetta Ufficiale». L'art. 30 stabilisce che la pubblicazione debba aver luogo immediatamente, o al massimo entro 10 giorni.

Si ritiene che la pubblicazione possa aver luogo in giornata, o al massimo domani.

IN UNA PARROCCHIA DEL SALERNITANO

Una vipera in chiesa si avventa sui fedeli

Il terrore della folla all'apparizione minacciosa del rettile che viene poi abbattuto da due pastori

SALERNO, giovedì sera.

Un impressionante episodio ha messo ieri in subbuglio, a Montesano sulla Marcellana, la chiesa del convento dei Cappuccini.

Il tempio che sorge in aperta campagna era affollato per la festività di Sant'Antonio da Padova e all'altare celebrava la messa il parroco don Antonio Curtazzi, dei Padri Vocazionisti. Egli voltava le spalle ai fedeli e d'improvviso, quasi da sotto l'abito talare, una grossa vipera si levò avanti a minacciosi sulla coda dicendo precipitosamente in gli scalini e si avventò sulla folla. Un solo urlo raccapricciante e un fuggi-fuggi generale delle donne, tosto seguite dagli uomini. Il parroco ebbe appena il tempo di voltarsi onde rendersi conto di quel che avveniva quando la vipera, tornata indietro, si lanciò contro di lui costringendolo a fuggire in sagrestia.

Fortunatamente due pastori salivano in chiesa e non due nodosi bastoni abbattevano il pericoloso rettile, permettendo così la ripresa e la conclusione della funzione religiosa. Si lamenta qualche contuso lieve e due svenimenti, senza conseguenze, fra le donne.

Vittima di uno scontro

La morte del radiologo dott. Robotti di Novi L.

Novi Ligure, giovedì sera.

Il dott. Lorenzo Robotti di anni 71, radiologo dell'ospedale civile di Novi Ligure e fratello del consigliere provinciale per il collegio di Novi Ligure, avv. Francesco Robotti, che nella mattinata di domenica scorsa era rimasto vittima di un incidente stradale sulla provinciale Novi-Pasturana, è deceduto durante la notte scorsa dopo cinque giorni di terribili sofferenze, senza aver ripreso conoscenza.

Il dott. Robotti, come è noto, pilotando un motociclo, mentre era diretto a Pasturana si scontrava per causa imprecisata con il ventunenne Giacomo Bellina, che proveniva in senso contrario in bicicletta. I due, in seguito al violento urto, cadevano a terra; mentre il Bellina si feriva lievemente, il dott. Robotti riportava la frattura multipla della volta cranica, commozione cerebrale e paralisi bulbare. La notizia della fine del dott. Lorenzo Robotti, assai conosciuto a Novi, ha destato viva impressione.

Sottrasse otto milioni ad una ditta di Alba

Alba, giovedì sera.

E' stato arrestato stanotte a Canale d'Alba certo L. Bertolotti, da Alba, imputato di appropriazione indebita aggravata e continuata per circa 8 milioni di lire ai danni della ditta Pietro Ferrero e C. di Alba.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Sabato 16 giugno, nella chiesa di San Carlo, alle ore 8, sarà celebrata una Santa Messa di trigesima in suffragio dell'anima del compianto

Cav. Angelo Michele Orso

La famiglia Lo ricorda a chi Lo conobbe e ringrazia quanti si uniranno alle loro preghiere.

IL "COLPO,, DI NOVI LIGURE

Ha confessato il "re delle fogne,,

"Se uscirò vivo di galera non toccherò più una banca,, - Gli arrestati tradotti ad Alessandria

Genova, giovedì sera.

Stamane o domattina, la «banda delle fogne» sarà trasferita da Genova ad Alessandria a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

C'è intanto una novità da segnalare in merito al «colpo» di Novi Ligure. Dopo tanta reticenza — ancora ieri il Porchetto aveva fatto il sordo — il vecchio «re delle fogne» si è deciso ad ammettere la sua partecipazione alla impresa nella Banca Popolare di Novara. «Questo — ha confessato ai carabinieri — è l'ultimo colpo che ho fatto. Se uscirò vivo di galera non toccherò più una Banca. Certe cose vanno bene soltanto una volta...».

Alcuni uomini della banda, com'è noto, sono ammalati e finiranno nell'infermeria delle carceri di Alessandria.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Isidoro Alberici, si è recato stamane nelle carceri di Marassi per prendere in consegna i verbali di deposizione dei componenti la banda. Dopo un sommario ulteriore interrogatorio, il dott. Alberici, che a suo tempo aveva emesso i mandati di cattura per tutti i ladri delle fogne, ha firmato il documento di trasferimento ad Alessandria di Cinzio Robotti, Giuseppe Ghiggi, Eugenio Porchetto, Silvio Cavallini, Serafino Macchiavello, Giuseppe Rogliolo, Aldo Barnocco. Mancano sempre due altri complici identificati ma latitanti, per la cattura dei quali lavorano attivamente carabinieri e polizia.

Una bimba e un ragazzo trucidati in Campania

Il cadavere della piccola rinvenuto in fondo a una cisterna di Forio d'Ischia - Il secondo delitto commesso in un campo presso Aversa

Napoli, giovedì sera.

Il cadavere di una bambina, Lucia Luongo, sottoposto a servizio e strangolata, è stato scoperto questa notte in fondo ad una cisterna di Forio d'Ischia, nella contrada Monterone in via Giuseppe Castellaccio.

La madre della bambina, Maria, rientrata ieri sera verso le 19 da una visita ai parenti non trovava la Lucia. Nè gli altri due figliuoli le sapevano dir nulla. Dopo aver cercato la bambina affannosamente, risultato vano ogni sforzo, si recava angosciata dai carabinieri denunciando il fatto. Immediatamente il maresciallo insieme a due militi faceva un sopraluogo constatando che il coperchio di legno della cisterna in un giardino dietro la casa era rotto.

Il sottufficiale, provveduto di una scala e di una corda, disponeva che un carabiniere scendesse ad esplorare con un rampino. La cisterna è profonda un otto metri e l'acqua la colmava per l'altezza di circa. Dopo pochi minuti la tragica pesca dava il suo macabro risultato: i denti del rampino afferravano i capelli della bambina.

La perizia medica ordinata questa mattina dall'autorità giudiziaria ha accertato senza possibilità di dubbi che la piccola Lucia è stata violentata e soffocata da un bruto.

Alle ore 13,30 i carabinieri di Forio d'Ischia hanno rintracciato i vari fermati per il delitto della piccola Lucia Luongo. E' stato invece tramutato in arresto il fermo dello zio della bambina, Salvatore Luongo di 33 anni, fabbro, del luogo, che dalle prime indagini sembra essere l'unico responsabile dell'uccisione.

Da Aversa si apprende che un orrendo crimine è stato scoperto stamane verso le 6,30 in contrada Cinque Vie del comune di San Marcellino. Tale Gennaro Grillo di Michelangelo, di anni 28, da Trentola, recatosi nel fondo paterno, rinveniva ai margini di un campo di grano il cadavere del fratello Luciano di anni 15.

Da un esame sommario del cadavere che era in stato di putrefazione, si è notato che presentava numerose escoriazioni per il corpo ed al viso mentre all'occipite una chiazza di sangue raggrumato impediva di vedere se si trattasse di ferita da arma contundente o d'arma da fuoco. Dalle prime indagini si è appreso che il ragazzo mancava da casa da lunedì sera e che i genitori non avevano informato i carabinieri perchè pensavano che Luciano si fosse allontanato come altre volte.

TORINO - A. X - N. 138
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
14-15 Giugno 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Tragica morte di un corridore nipponico

Dopo aver partecipato vittoriosamente a una gara in circuito nella zona di Helsinki, il corridore giapponese Kasamoto è perito tragicamente mentre, a bordo della sua macchina, faceva ritorno in città. L'auto s'è scontrata con un grosso autocarro ribaltandosi e incendiandosi. Il calore che si sprigionava dal rogo ha impedito ai vigili del fuoco di soccorrere il pilota, che è morto carbonizzato inchiodato al sedile. (Telef.)

Per Wimbledon

La tennista sudafricana Meryl Hammill, di 18 anni, giunta in Inghilterra, si sta preparando per i campionati di Wimbledon. La ragazza fa la dattilografa a Boksburg, nel Transvaal. (Publifoto)

Un burlesco imperatore

Una scena di «Mio figlio Nerone», il nuovo film che il regista Steno ha ideato, sceneggiato e diretto in funzione del protagonista Alberto Sordi. Il Nerone di Sordi è una specie di bambino adulto, guardato a vista da Seneca (interpretato da Vittorio De Sica) e il filosofo che non riflette mai e (detto così perchè accetta con disinvoltura e noncuranza i presenti che gli fanno Nerone e i suoi amici)

Ha adottato quattro gattini orfani

Nella campagna di Vienna, una gallina ha adottato quattro gattini rimasti orfani di madre. All'ora del pasto, l'accordo fra la chioccia e i minuscoli felini è problematico, ma per il resto del tempo i micini si godono tranquillamente il tepore sotto le ali della madre adottiva in un angolo del pollaio

Maria Antonietta

Gli Stati Generali

XXXIII. — *Il bel conte svedese Axel de Fersen, pur avendo dedicato tutto il suo amore a Maria Antonietta, si lascia ammaliare dalla affascinante contessa Saint-Priest prima e quindi dalla piccante ex-danzatrice Eleonore Franchi-Martini. La regina, che per un certo tempo ha preso parte attiva alla politica, è diventata sempre più impopolare.*

Il 5 maggio 1789, gli Stati Generali si aprono nella sala dei Minuti Piaceri a Versailles. Il re siede sul trono, la regina su una poltrona alla sua destra, ma due gradini più in basso. Sugli scalini, i principi del sangue e i ministri; nelle tribune, la corte; in sala, a destra del trono, il clero; ancora più a destra, la nobiltà; in fondo, sulle sedie secondarie, il Terzo Stato. Quando Luigi XVI si alza per pronunciare il suo discorso, Maria Antonietta lo imita. Con un gesto, il re l'invita a riaccomodarsi. Maria Antonietta ringrazia con una profonda riverenza, ma rimane all'impiedi ed ascolta con un religioso raccoglimento il discorso nel quale il re consiglia il disinteressamento agli uni, la saggezza agli altri e parla a tutti del suo amore per il popolo. Dopo i discorsi dei ministri Barentin e Necker, quando Luigi XVI si alza per uscire, grida di «Viva il re» si levano da ogni parte. E Maria Antonietta ha la gradita sorpresa di udire

qualche voce gridare anche «Viva la regina». Felice e consolata, Maria Antonietta risponde con una di quelle riverenze piene di grazia delle quali ella possiede il segreto. Allora le acclamazioni raddoppiano. Ella sorride. Dal giorno dopo, le difficoltà cominciano. Alle 9 del mattino, il Terzo Stato è già riunito nella sala comune degli Stati. Bisogna procedere alla verifica dei poteri. Dal modo come si deciderà su questo punto dipende il sistema di deliberazione che sarà adottato per tutto il resto. Ora il Terzo vuole che si voti per testa, ciò che — 584 voti contro 561 — gli assicurerebbe la maggioranza, mentre la nobiltà e il clero vogliono che si voti per ordine, ciò che — due ordini contro uno — darebbe loro la supremazia. Attendendo la decisione degli altri due ordini, riuniti nelle loro rispettive sedi, il Terzo si limita a occupare la sala comune, senza votare alcuna misura che possa farlo considerare come costituito in

ordine separato. Per cinque settimane, il Terzo impiega tutti i mezzi per incitare i due primi ordini alla riunione. Il re non osa risolvere la controversia. D'altra parte, egli ha delle gravi preoccupazioni personali. Il piccolo Delfino sta proprio male. Il 3 giugno, infatti, il Delfino muore. La famiglia reale si ritira, per piangere il bimbo, a Marly. Ed è a Marly che il 16 giugno Bailly, decano del Terzo, si presenta per consegnare al re un

«Memoriale esplicativo» dei suo ordine, che Luigi XVI riceve seccamente dicendo con tono burbero: «Farò conoscere al Terzo le mie intenzioni!». Il 18 giugno, prima vittoria per il Terzo: dodici deputati del clero si uniscono a esso, che rappresenta dunque la nazione e prende il nome di «Comune». Il 16, il deputato Legrand chiede che il Terzo si proclami «Assemblea nazionale». Il 17, con 491 voti contro 90, è cosa fatta, dopo un discorso di Sieyes, l'autore di questa sorprendente formula: «Che cos'è il Terzo Stato? Niente! Che cosa deve essere? Tutto!». E come dimostrazione immediata di potenza, l'Assemblea legalizza la riscossione delle imposte. La Rivoluzione è aperta.

Segue: *Il Consiglio interrotto*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGETTI in palazzina precollinare, 5 camere servizi quintinmese giardino. Prezzolani villetta. (intestazioni). Tabacchi 36. Telefono 528-587. 471

ALLOGGI confortevoli, decorati, una, due, tre camere, cucina, bagno, nuovi condominio via Nizza 205, 207, 209, via Stellone 2 sandonà persona rintracciabile.

ALLOGGI liberi occupati, negozi vendita corso Francia 309. Passeggiate martedì, giovedì, sabato. F3068

ALLOGGI, negozi fitti signorilmente magnifica esposizione, vandalosi. Martorelli 41, pomeriggio. 0451

ALLOGGI panoramici due camere, tinello, cucinino, negozi qualsiasi commerciale, locali confacenti moderni vendonsi via Cherubini 27, barriera Milano. Telefonate 772-368. F1251

ALLOGGI signorili, negozi vendo corso Peschiera liberi, occupati. Tel. 269-417.

ALLOGGI vendi, occupati, 2-3-5 camere palchettato, soleggiatissima costruzione, vendonsi, facilitazioni, ore 17-19. Barontecchia 136 angolo 8 Ambrogio. 85315

ALLOGGIO prestigiosissimo corso Massimo d'Azeglio metri 300 piano terreno con giardino, doppi servizi vendesi. Telefonare ore pasti 62-718. F1767

ALLOGGIO signorilissimo via Valperga Cahier 21 piano rialzato, sei camere, servizi, affittasi luogo blocco vendesi. Per visite e trattative rivolgersi Mike Bongiasca Ponchia 14. Telefono 630-109. 85830

ATTENZIONE, corso Novara vendesi terreno 500 coperti. Tel. 772-969.

BARRIERA Milano vendo casa nuova costruzione 30 camere, metri 10, reddito 10 %. Cavour 10. 83584

BARRIERA Nizza, via Lauro 154, imperiale, vendo alloggetti Annessani, metri confort, una, due, tre camere libertà cambio. Mezzo quindicinale, Tel. 681-979, 661-847.

BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 vani bagno ecc occupati. Termosifone, bagni, scala in marmi, serrami. Comodità interviarie. Prezzi ribassatissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18.30. Affaroni! 5802

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-3 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5356

BORGHIGNERI signorilissimo due camere, servizi 2.225.000 volendo garage. Telefonare 827-480. 81925

BANFRA indipendente, libera subito, vendesi 650.000; camera, cucina, gabinetto particolare, libera subito, vendesi 1 milione; due camere, cucina, grande entrata, vandesi libera subito 1.000.000; zona corso Napoli. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081

CERRATO, Bertolotti 39 vendesi via Lesna, 9, moderni alloggetti ogni confort 3-4-5 camere, cucina, bagno, ripostigli, cantine, ascensori, box, 50% contanti, 35% mutuo trimestrale, 25% trentennale. Visite pomeriggio.

CORSO Francia 355 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Com.F.A.I., Cavour 7.

DORSO (ex Umberto), adiacenze piazza Statuto, vendonsi alloggi liberi subito, da 4 a 10 camere servizi. Simondini, Re Umberto 6. 7742

CORSO [illegible] 39 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, massimo trentennale, rateazioni. Com.F.A.I., Cavour 7. 8285

CROCETTA vendo prossi, una, due camere soleggiatissimo tinello, cucinino, bagno, lavoro 600.000 per camera, garage, magazzini, via Giuglia 36. Telefono 341-885.

EFFE, S. Quirino 4 bis, [illegible] signorili metri 300 piano terreno con giardino, doppi servizi vendesi. Telefonare ore pasti 62-718. F1767

ALLOGGIO signorilissimo via Valperga Cahier 21 piano rialzato, sei camere, servizi, affittasi luogo blocco vendesi. Per visite e trattative rivolgersi Mike Bongiasca Ponchia 14. Telefono 630-109. 85830

ATTENZIONE, corso Novara vendesi terreno 500 coperti. Tel. 772-969.

BARRIERA Milano vendo casa nuova costruzione 30 camere, metri 10, reddito 10 %. Cavour 10. 83584

BARRIERA Nizza, via Lauro 154, imperiale, vendo alloggetti Annessani, metri confort, una, due, tre camere libertà cambio. Mezzo quindicinale, Tel. 681-979, 661-847.

BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 vani bagno ecc occupati. Termosifone, bagni, scala in marmi, serrami. Comodità interviarie. Prezzi ribassatissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18.30. Affaroni! 5802

PISCINA Comunale, signorile, panoramico, 3 camere libertà cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5356

BORGHIGNERI signorilissimo due camere, servizi 2.225.000 volendo garage. Telefonare 827-480. 81925

PRESTITI convenzionati su immobili e autoveicoli. Com.F.A.I., Cavour 7, telefono: 537-490, 538-821. 2694

SANREMO vendo ultimo appartamenti villa, pensioni, negozi, bar, ristoranti 120. Bighignoli 1, Cavour 10.

BIGNOLI appartamenti 2-3-4 camere cucina bagno, nuovi [illegible] corso San Maurizio 20 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi. 607

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi via Lamarmora 20 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi. 607

CERRATO, Bertolotti 39 vendesi via Lesna, 9, moderni alloggetti ogni confort 3-4-5 camere, cucina, bagno, nuovi [illegible] 50% contanti, 35% mutuo trimestrale, 25% trentennale. Visite pomeriggio.

CORSO Francia 355 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Com.F.A.I., Cavour 7.

DORSO (ex Umberto), adiacenze piazza Statuto, vendonsi alloggi liberi subito, da 4 a 10 camere servizi. Simondini, Re Umberto 6. 7742

CORSO [illegible] 39 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, massimo trentennale, rateazioni. Com.F.A.I., Cavour 7. 8285

CROCETTA vende prossi, una, due camere soleggiatissimo tinello, cucinino, bagno, lavoro 600.000 per camera, garage, magazzini, via Giuglia 36. Telefono 341-885.

EFFE, S. Quirino 4 bis, [illegible] signorili metri 300 piano terreno con giardino, doppi servizi vendesi. Telefonare ore pasti 62-718. F1767

ALLOGGIO signorilissimo via Valperga Cahier 21 piano rialzato, sei camere, servizi, affittasi luogo blocco vendesi. Per visite e trattative rivolgersi Mike Bongiasca Ponchia 14. Telefono 630-109. 85830

ATTENZIONE, corso Novara vendesi terreno 500 coperti. Tel. 772-969.

BARRIERA Milano vendo casa nuova costruzione 30 camere, metri 10, reddito 10 %. Cavour 10. 83584

BARRIERA Nizza, via Lauro 154, imperiale, vendo alloggetti Annessani, metri confort, una, due, tre camere libertà cambio. Mezzo quindicinale, Tel. 681-979, 661-847.

BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 vani bagno ecc occupati. Termosifone, bagni, scala in marmi, serrami. Comodità interviarie. Prezzi ribassatissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18.30. Affaroni! 5802

PISCINA Comunale, signorile, panoramico, 3 camere libertà cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5356

BORGHIGNERI signorilissimo due camere, servizi 2.225.000 volendo garage. Telefonare 827-480. 81925

PRESTITI convenzionati su immobili e autoveicoli. Com.F.A.I., Cavour 7, telefono: 537-490, 538-821. 2694

SANREMO vendo ultimo appartamenti villa, pensioni, negozi, bar, ristoranti 120. Bighignoli 1, Cavour 10.

BIGNOLI appartamenti 2-3-4 camere cucina bagno, nuovi [illegible] corso San Maurizio 20 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi. 607

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi via Lamarmora 20 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi. 607

TERRENO adatto industria chiamasi fabbrica, 9, moderni alloggetti ogni confort 3-4-5 camere, cucina, bagno, nuovi [illegible] 50% contanti, 35% mutuo trimestrale, 25% trentennale. Visite pomeriggio.

CORSO Francia 355 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Com.F.A.I., Cavour 7.

DORSO (ex Umberto), adiacenze piazza Statuto, vendonsi alloggi liberi subito, da 4 a 10 camere servizi. Simondini, Re Umberto 6. 7742

CORSO [illegible] 39 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, massimo trentennale, rateazioni. Com.F.A.I., Cavour 7. 8285

CROCETTA vende prossi, una, due camere soleggiatissimo tinello, cucinino, bagno, lavoro 600.000 per camera, garage, magazzini, via Giuglia 36. Telefono 341-885.

EFFE, S. Quirino 4 bis, [illegible] signorili metri 300 piano terreno con giardino, doppi servizi vendesi. Telefonare ore pasti 62-718. F1767

ALLOGGIO signorilissimo via Valperga Cahier 21 piano rialzato, sei camere, servizi, affittasi luogo blocco vendesi. Per visite e trattative rivolgersi Mike Bongiasca Ponchia 14. Telefono 630-109. 85830

ATTENZIONE, corso Novara vendesi terreno 500 coperti. Tel. 772-969.

BARRIERA Milano vendo casa nuova costruzione 30 camere, metri 10, reddito 10 %. Cavour 10. 83584

BARRIERA Nizza, via Lauro 154, imperiale, vendo alloggetti Annessani, metri confort, una, due, tre camere libertà cambio. Mezzo quindicinale, Tel. 681-979, 661-847.

BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 vani bagno ecc occupati. Termosifone, bagni, scala in marmi, serrami. Comodità interviarie. Prezzi ribassatissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18.30. Affaroni! 5802

5. AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI grande camera, cucina; Vanchiglietta; 8000 mensili; agenzia Anno, Andrea Doria 5.

AFFITTASI negozio, retro, adatto ufficio, deposito, rappresentanza, attraente piazza [illegible] Telefonare 44-113.

AFFITTASI adatto portici via Pomba [illegible] la cinema Nazionale, locale con retro, due splendide vetrine, rimesso completamente nuovo arredato luce. Telef. 48-844.

CORSO Dante 98 stupendo app. 170 affittasi ore 17-19. 81658

LOCALE industriale mq. 90 affittasi zona Parella. Convenzola. Cernaia 40.

NEGOZIO parrucchiera signora cedesi affari quasi nuovo attrezzi affittasi cedesi, via Montegrappa. Telef. 53-330.

PROPRIETARIO affitta negozio angolare adatto deposito rappresentanze o artigiano zona Frejus, Peschiera 32. Telefonare 721-443 [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buone condizioni affittasi alloggi Cocconis, zona Francia. Barriera Milano 30.000, [illegible] 15.000. Angiolo, Nizza 9. 8385

ABBIAMO camere, soffitte 8000 cad., due cucine 12.000, 17.000. Dimitrio, Sant'Anselmo 18. 587

AFFITTASI casa nuova costruzione alloggio signorile 4 camere, cucina, servizi, mezzo piano fronte Stadio Comunale. Via Baltimora 15 Rivalgandi portineria.

AFFITTASI negozi, alloggi signorili 2-3 camere, cucina, tinello, cucinino, accessori, terzo, mezzanino, posseli 1° luglio Via Tunisi 42. 7725

ALLOGGETTO Crocetta signorilissimo, nuovo, indipendentissimo, curato, affittasi, vendesi. Telefonare 51-406.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autoveicoli mobili, garanzia, sopralluogo, Telef. 35-630. 84778

BETTOLA-ALBERGO Pejrone, via Mazzini 31. Telefonare 126-134. Garanzia Prossi medici. Magnifico. 8008

CAPORETTO affittasi mansarda, cucina, tinello, piccolo orto. Telef. ore ufficio 45-628.

CERCO in affitto una, due camere cucina soffitta. Telef. 977-483. 847

CORSO Belgio 15 affittasi primo piano alloggio cinque camere, bagno, servizi; altro quarto piano quattro camere, bagno, servizi, termosifone, ascensore. Telefonare 630-456. 72108

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via B. Alfieri. Telef. 681-024. 81468

ULTIMI alloggetti affittasi via Leonardo Da Vinci 5, angolo corso Grosseto.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

VARAZZE adagiata ostiva, prossimità mare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4262

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

ALA Stura 1100 (Fiammenga) grand Hotel, apertura 20 giugno, parco tennis, ombrate, attrezzature, Peinetti.

ALBERGO Alp. Colle Braida, Cesana, 1000 metri, 40 km. Torino. Prezzolani interi. 84-770. 8459

ALGHI (Mare Argentario (Ancora, via Sturla 40, telefono 30-044) pensione completa, servizio, cabina, camere individuali, comodi, 1500 giornaliere, corpo internazionale. 8406

FINALMARINA Pensione «Centrale». Sul viale [illegible] confortevole; ottima cucina. 8097

RECOARO Albergo Smeraldo centrale, confortevole, moderno, soleggiato, giugno 1600, luglio 2000. Interpellarci. 8145

RICCIONE albergo Zanussi Ascoli, ogni comfort, giardini, autoparco, vicino spiaggia. Prossimi. 7020

RICCIONE Hotel Faloo, confortevole, spazzatissimo autoparco, prezzi convenzionali. Interpellarci. 7649

RIMINI Hotel Bellavista, posizione centrale, direttamente spiaggia. Giugno prezzi moderatissimi. 8228

RIMINI pensione [illegible], centrale, confortevole famigliare, cucina accurata. Prezzi modicissimi. 8744

RIMINI pensione Belsoggiorno sul mare 1000 giugno, tutto compreso, interpellateci. 8458

RIMINI pensione Lola, giugno 1300, tutto compreso. Gestione propria. Prezzolari. 8211

RIMINI, pensione «Miami», centrale, tranquilla, moderna, ottimo trattamento, prezzi modici. 85093

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

COLLEGIO Tigullio Chiavari, offre ottima ospitalità maggiore vita attivi adottano ripetere corsi o fare esame marine. Informazioni rivolgersi direttore.

CORSI estivi. Tasse ridotte. Preparazione esami autunnali ancora possibile. Istituto Studium, via [illegible] Rocca 14. Tel. 51-652.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

CERCASI pettinatrice manicure da stabilirsi città Meridiana. Scrivere assenite 4389, RPI, Torino. 82589

MEDIA industria metalmeccanica interessa elettromeccanico appena finito, attitudini commerciali, perfetta conoscenza [illegible] tedesco scritto e parlato. 681, RPI, Torino.

PETTINATRICE cerca aiutante gabinetto via Arsenale 36 bis, Torino.

SARTE tagliatrici, costumo richiesta se [illegible] provata, Qualificatori primi; cassa professionale Ente Mutualistico, via Garibaldi 7. 8256

19 ANNUNCI VARI L. 40 p. p.

A bocchettini accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze svariate, e filiali», [illegible] 111, telefono [illegible]. 11139

A fallibile riservatezza affidate informazioni private matrimoniali, sorveglianze, Polizzotti, Carlo Alberto 42-33, Telefonare 47-072. 8268

ABBIGGIOKANOOV accertamenti, informazioni matrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 sup. Carlo Alberto, tel. 41-300, 531-549. 8357

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondini, Cavour 5. Telefonare [illegible] 986

AMMOBILIAMENTI Trevisi, Giulio Pietà 35, conto cassare barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 30%. Rateazioni. 811

ARRSDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Belfiori. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASTRI, via [illegible] Lanzo 1, Torino, [illegible] 1000 [illegible] 1000 [illegible] 1000